FPA Digital 360

anci Piemonte

PIEMONTE

INNOVAZIONE

Il Premio dedicato alla PA che innova

2018

IN COLLABORAZIONE CON

actionaid

ancitel La rete dei Comuni Italiani

FONDAZIONE CRC

Fondazione per la Scuola Compagnia di San Paolo

INDICE

Piemonte Innovazione 2018

INTRODUZIONE 6
a cura di ANCI Piemonte

Alberto Avetta 6
PRESIDENTE ANCI PIEMONTE

Michele Pianetta 6
VICEPRESIDENTE ANCI PIEMONTE

CONTRIBUTI DEGLI ESPERTI 8
Perchè sostenere "Piemonte Innovazione"

Il pensiero di Luca Fanelli 8
LOCAL RIGHTS PROGRAMME MANAGER PIEMONTE ACTIONAID

Il pensiero di Anna Rita Marocchi 9
RESPONSABILE DIREZIONE COMMERCIALE ANCITEL

Il pensiero di Laura Morgagni 10
DIRETTORE DELLA FONDAZIONE TORINO WIRELESS

IL PREMIO IN CIFRE 11
"Piemonte Innovazione" in cifre

IL PREMIO 13
Premiamo l'innovazione che viene dai territori per avere una PA sostenibile

PROGETTI VINCITORI 15

Primo Premio
Comune di Torino (TO) 17
DEMATERIALIZZAZIONE DELLE CEDOLE LIBRARIE

Secondo Premio
Comune di Novello (CN) 18
N9VELAB MUOVIAMO LE IDEE

Terzo Premio
Comune di Vercelli e Comuni associati, ASL, CISAS di Santhià, CASA di Gattinara,Unione Montana dei Comuni della Valsesia 20
L'ANAGRAFE DELLA FRAGILITÀ SOCIALE

Menzione Speciale "Piccoli Comuni"
Comune di Miagliano (BI) 21
Miagliano Rigenera

Premio Speciale Fondazione CRC
Comune di Lisio (CN) 23
Chiamabus, Le Valli Con Trasporto

Premio Speciale Fondazione per la Scuola di Compagnia di San Paolo
Comune di Baldissero Torinese (TO) 24
Mab's Ambassador

Premio Speciale ActionAid Italia Onlus
Azienda Sanitaria Locale di Biella (BI) 26
Home Care

LE BUONE PRATICHE 28

CISSACA - Ente gestore le funzioni Socio-Assistenziali (AL) 29
La Traccia

Comune di Lu (AL) 31
Social Wood: una Nuova Biblioteca per il Monferrato

Comune di Cortazzone (AT) 32
THOT

Comunità Collinare Vigne e Vini (AT) 33
Wine Camper Unesco

Comune di Biella (BI) con Presidente di ADBiella 34
#Biellainclude

Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali del Biellese Orientale, Cossato (BI) 35
Il Salva Denaro

Comune di Cossato (BI) 37
Nuove Forme di Comunicazione tra Ente e Cittadino

Comune di Gifflenga (BI) 40
Territorio Sicuro… in un'app!

Comune di Nucetto (CN) 42
Comunemente Sicuri

Unione Montana Alta Val Tanaro, Garessio (Cn) 44
D'acqua e di Ferro

Comune di Mondovì (Cn) 46
Ecovolontari di Terra e D'aria

Comune di Briaglia (Cn) 48
Giochi Sensoriali in Condivisione

Comune di Ostana (Cn) 50
Ostana, Ritorno e Sviluppo Consapevoli

Roccaforte Mondovì (Cn) 52
Promozione del Territorio Kye +

Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese (Cn) 53
Servizi Sociali 2.0

Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero (Cn) 55
S.I. Agri

Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo (Cn) 57
Smart Hills

Comune di Saluzzo (Cn) 58
Véloviso

Comune di Borgomanero (No) 60
Dematerializzazione delle Liste Elettorali

C.I.S.S. di Borgomanero (No) 61
La De Perimetrazione dei Servizi di Contatto

Comune di Vespolate (No) 63
Scuola In Rete

CON.I.S.A. Valle Di Susa E Val Sangone (To) 65
Benessere In Valle

Consorzio Servizi Sociali In.re.te. Di Ivrea (To) 67
Centonove C'è

Comune di Torino (To) - Circoscrizione 2 69
Ecomuseo Urbano

C.I.S.S-A.C. - Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali, Caluso (To) 70
Hub Territoriali

Comune di Piossasco (To) 72
Intrecci e Alleanze Generative

Città Metropolitana di Torino (To) 73
Liadex

Comune di Sestriere (To) 75
MENO SOLI SULLE ALPI

Comune di Prascorsano (To) 78
PRASCORSANO INNOVA

Comune di Pianezza (To) 79
PIANEZZA INNOVA

Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea (To) 80
UNIONECLIMA

INTRODUZIONE

a cura di ANCI Piemonte

Alberto Avetta

PRESIDENTE ANCI PIEMONTE

La seconda edizione del Premio "Piemonte Innovazione", che raccontiamo nelle pagine di questo ebook, rappresenta una esperienza unica nel suo genere, una iniziativa con la quale ANCI Piemonte ha inteso valorizzare i progetti e gli interventi virtuosi in materia di innovazione implementati sul territorio regionale dalle nostre Amministrazioni.
La scelta di mettere in campo una azione di sistema dedicata a questo tema nasce dalla consapevolezza che l'innovazione nella Pubblica Amministrazione è un elemento essenziale per favorire la competitività e la crescita dei territori: in un mondo che vive quotidianamente di sconvolgimenti digitali, solo l'innovazione è in grado di promuovere il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'erogazione dei servizi pubblici a cittadini e imprese, il benessere e lo sviluppo delle comunità locali.
Attraverso una mappatura ed una condivisione delle buone pratiche, ANCI Piemonte è impegnata nel sostenere concretamente la diffusione della cultura dell'innovazione, rendendo gli amministratori e le persone che lavorano nei nostri Comuni sempre più protagonisti delle dinamiche del territorio e della vita delle comunità locali.
Desidero inoltre ringraziare i partner di "Piemonte Innovazione" 2018 per aver creduto in questo ambizioso progetto: il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, della Fondazione per la Scuola di Compagnia di San Paolo, di ActionAid ed Ancitel dimostra che il lavoro di squadra moltiplica i successi.
Il percorso di "Piemonte Innovazione" non si esaurisce certo con questo documento, anzi è il momento di passare dalle buone idee alle buone azioni: per rilanciare i territori occorre fare rete e offrire gli strumenti per raccogliere le sfide del futuro.

Michele Pianetta

VICEPRESIDENTE ANCI PIEMONTE

ANCI Piemonte sta investendo risorse e competenze in materia di innovazione. È una attività che ci vede impegnati tutto l'anno: il Premio "Piemonte Innovazione", che nel 2018 giunge alla seconda edizione con un ritorno di visibilità ed interesse che ormai supera ampiamente i confini regionali, è una delle tante iniziative promosse dalla Consulta Innovazione, un luogo permanente di confronto e di supporto alle amministrazioni piemontesi che ha l'obiettivo di favorire e sostenere i processi di ammodernamento dei servizi pubblici.
Esperienza unica in Italia, la Consulta ha l'ambizione di essere un luogo di mediazione e di concertazione strategica, che consente all'associazione di favorire un confronto sistematico su questioni cruciali per i nostri territori, dallo smart working alla banda larga, dal cloud al tema dei nuovi servizi per le smart cities, cercando di cogliere stimoli ed opportunità di crescita che arrivano dall'Italia e dall'Europa e facendo da spalla ai nostri Comuni.
Le due edizioni di "Piemonte Innovazione" hanno dimostrato che i nostri territori stanno manifestando una forte domanda di innovazione. Gli oltre 100 progetti raccolti nel 2017 e nel 2018 rappresentano un



patrimonio di grande valore fattuale e simbolico, nonché uno stimolo per dare un seguito alle intuizioni che il nostro territorio è in grado di esprimere.
Al Premio va inoltre riconosciuto un grande merito: quello di avere scardinato l'idea per la quale innovazione è necessariamente sinonimo di tecnologia. L'innovazione può e deve invece diventare uno strumento, il fattore abilitante per lo sviluppo delle piccole realtà, delle aree periferiche e di quelle montane.
Adottare politiche inclusive è un dovere che dobbiamo al nostro territorio.

PERCHÈ SOSTENERE "PIEMONTE INNOVAZIONE"

Il pensiero di Luca Fanelli

Local Rights Programme Manager Piemonte ActionAid

L'innovazione non può che essere innovazione sociale: questo termine non è facile da definire e, come ogni *buzz word*, viene usato per riferirsi a cose molto diverse, spesso distanti l'una dall'altra. A mio avviso l'aggettivo *sociale* va inteso sia rispetto all'oggetto, sia rispetto al processo. L'innovazione è sociale in quanto risponde a delle sfide rilevanti per la società e deve perseguire il bene comune; pertanto, se anche può riguardare solo una parte della società o un suo specifico aspetto, non deve favorire il vantaggio degli uni rispetto agli altri, ma promuovere il bene di tutti. La definizione di quali sfide siano rilevanti per la società non può che essere un esercizio di partecipazione, che si esercita sia nelle sedi della politica (ai diversi livelli), che in quelle della società civile organizzata. Un vero processo di innovazione non può quindi prescindere dall'ascolto anche delle fasce della popolazione meno fortunate, quelle con meno *voce in capitolo* e quindi da un ribilanciamento del potere nella definizione delle priorità.
In termini astratti si può affermare che non esiste innovazione che non sia sociale, proprio perché qualunque innovazione è profondamente innervata (*embedded*) nella società dove si genera; l'aggettivo sociale ci ricorda però la tensione di questa innovazione verso la giustizia sociale.
La pubblica amministrazione, intesa in senso ampio, è naturalmente al centro dell'innovazione sociale. Come giustamente sottolineato da **"The open book of social innovation"**: *"lo stato (government) ad ogni livello è stato il luogo di cambiamenti quasi continui, in particolare negli ultimi 30 anni"* (Murray, R., Caulier-Grice, J., Mulgan, G., 2010. The open book of social innovation. NESTA - The Young Foundation, p. 146). Molti studi, troppo poco conosciuti, hanno messo in luce non solo i processi di innovazione interpretati dal settore pubblico, ma anche il fatto che anche l'innovazione interpretata e portata avanti dal settore privato, trova la sua origine in azioni portate avanti dallo stato (cfr. Mazzucato, M., 2014. Lo stato innovatore. Laterza, Bari-Roma).
Dal 2013 si assiste in Italia ad una forte innovazione nell'ambito delle politiche sociali nazionali, che è iniziata quasi in sordina con l'introduzione della Nuova Carta Acquisti (2014-15); quest'ultima ha acquisito contorni più definiti e un quadro nazionale con il Sostegno all'Inclusione Attiva, SIA (2016-17); il punto d'arrivo è il Reddito di Inclusione, ReI (introdotto nel 2017), che rappresenta la prima misura nazionale di contrasto alla povertà a carattere universale (sottoposta al test dei mezzi). Il ReI, per la sua implementazione, chiama in causa i servizi sociali territoriali (Ambiti), che, per contribuire a raggiungere l'obiettivo di policy, il contrasto alla povertà, hanno davvero bisogno di innovare le proprie pratiche e i propri processi. Già oggi i servizi sociali si stanno interrogando sui modi per affrontare questa sfida e si stanno impegnando fortemente in tal senso. Un'iniziativa come il Premio Innovazione dell'ANCI Piemonte è in questo senso un'occasione importante per far emergere pratiche, processi e progetti innovativi, che, diventando patrimonio comune, possono essere fonte di ispirazione e di sperimentazione da parte di tutti gli enti. Per altro verso, tale emersione è propedeutica ad un rafforzamento e messa a sistema delle iniziative più promettenti. Il Premio è sinergico con altre azioni di rafforzamento degli enti locali ed è davvero importante che possa essere ripetuto negli anni venturi in Piemonte ed esteso ad altre regioni.

Il pensiero di Anna Rita Marocchi

RESPONSABILE DIREZIONE COMMERCIALE ANCITEL

Ancitel, la società telematica dell'ANCI, da trent'anni è al fianco degli Enti locali ed è stata protagonista attiva del lento e progressivo sviluppo innovativo e tecnologico che oggi si chiama "rivoluzione digitale". Siamo passati dai servizi erogati attraverso il "videotel" alla rete "internet" – la rete del mondo – ovvero un nuovo sistema produttivo e competitivo che ha migliorato la pubblica amministrazione rendendola efficiente e snella.

Oggi i nostri servizi per i Comuni vengono sviluppati in un'ottica digitale per dare il "senso di una marcia comune" e consentire agli Amministratori di raggiungere il maggior numero di cittadini immaginando che il benessere sociale passi anche attraverso il benessere tecnologico.

La cultura dell'innovazione ed in particolare lo sviluppo dell'ICT nei Comune è al centro della nostra idea di servizi e prodotti per una Pubblica amministrazione che possa favorire la nascita sul territorio di nuovi modelli di governance e di policy in cui il rapporto tra Amministrazione pubblica e cittadino sia protetto e garantito.

Vincere il "panico tecnologico" e superare il divario che ancora esiste tra un'Amministrazione e l'altra è senz'altro indispensabile se la parola d'ordine è "innovazione sociale". E proprio le iniziative innovative, come quella di Piemonte innovazione, vanno sostenute ed alimentate per consentire che lo sviluppo digitale possa semplificare il sistema di regole e procedure che a volte rallentano l'efficienza e l'efficacia della PA.

Per continuare a crescere e credere in un "mondo digitale della PA" Ancitel sviluppa una serie di iniziative di ausilio alla vita dell'Ente locale che si traducono in attività formative e di supporto specialistico in grado di incidere nella vita di tutti: dall'accesso alle informazioni reso facile e immediato, alla disintermediazione fra domanda e offerta di servizi. L'uso corretto delle piattaforme digitali per ottenere i servizi sono un utile mezzo per risparmiare tempo.

I servizi innovativi che Ancitel ha realizzato negli ultimi mesi rispondono pienamente al bisogno di ridurre il "digital divide" tra Amministrazione e cittadino. Ne sono un esempio il "Laboratorio sulla Privacy" all'indomani della normativa europea entrata in vigore lo scorso 25 maggio e l'APP Mobile "Easy Pol" che semplifica notevolmente il versamento dei corrispettivi attraverso smartphone garantendone la conservazione digitale. Ma non solo. Ancitel ha realizzato un servizio "web based-compliant", ideato per attuare e sviluppare le disposizioni di legge in materia di anticorruzione che introduce una cultura della trasparenza e della buona amministrazione, consentendo agli Enti di garantire le informazioni in modo riservato ed efficace.

Insomma, riteniamo che la gestione di questa "rivoluzione digitale" debba essere sostenuta e guidata dall'Ente locale in un'ottica di inclusività ricordando di non lasciare indietro nessuno, ma rafforzando le competenze e favorendo i rapporti tra generazioni connesse.

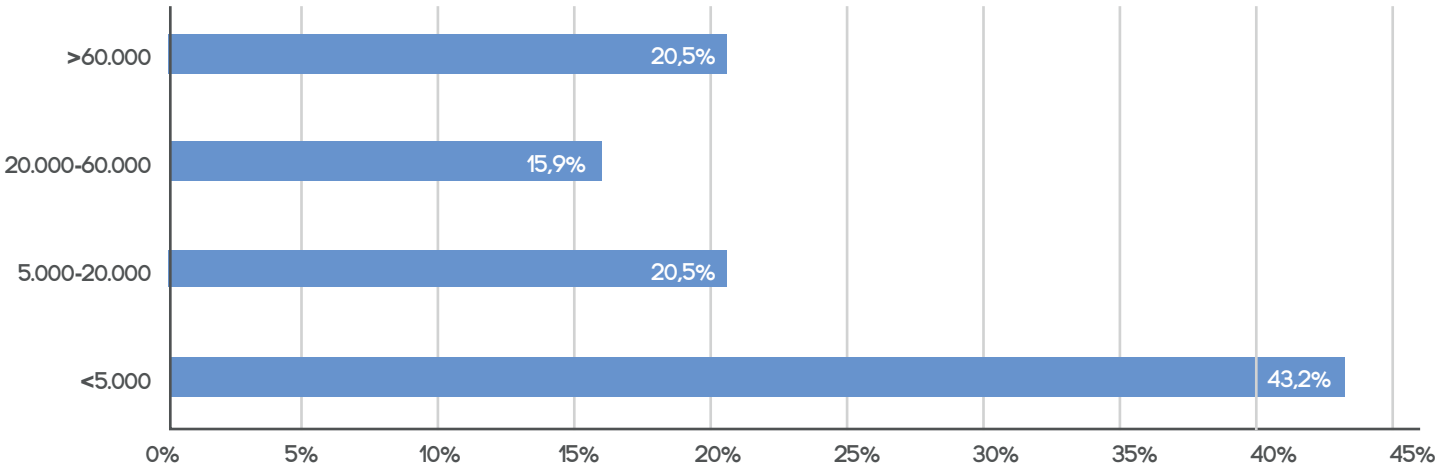
Il pensiero di Laura Morgagni

DIRETTORE DELLA FONDAZIONE TORINO WIRELESS

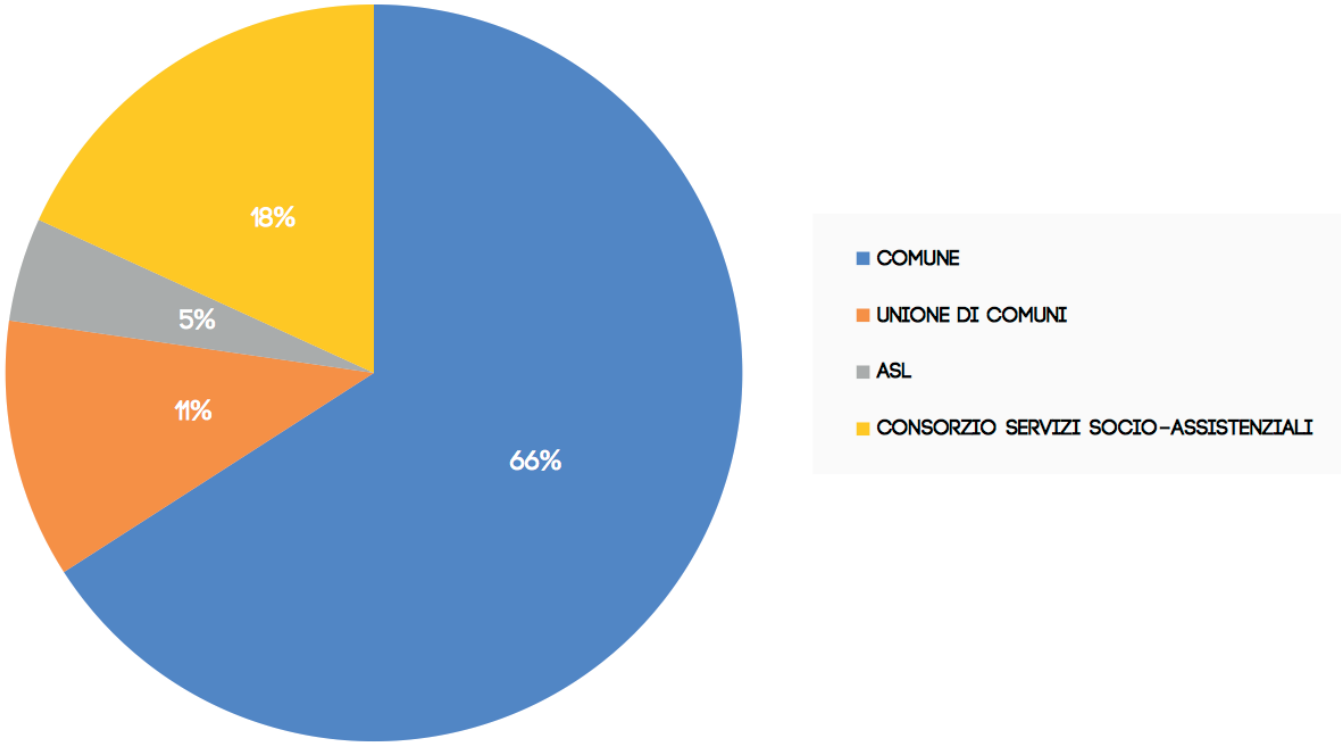
"Parlare di innovazione significa, sempre più, parlare di capacità e volontà dei diversi soggetti coinvolti, pubblici e privati, di coordinarsi e creare proficue rete di collaborazione".
Il Direttore della Fondazione Torino Wireless Laura Morgagni, nonché Segretario Generale del Cluster Nazionale SmartCommunitiesTech, che ha partecipato anche quest'anno alla giuria del Premio Piemonte Innovazione, ritiene che questo approccio ovvero - *"sinergie, coordinamento e progettazione partecipata - sia esattamente la chiave di volta per attivare e sostenere l'innovazione, soprattutto se si intente incidere realmentesulla vita dei cittadini, attivando dinamiche virtuose in comunità sempre più complesse e interconnesse e, quindi, necessitanti di vere filiere di progetto. L'innovazione è, infatti, sempre più l'effetto di competenze cross, che si alimentano e nascono da relazioni frutto di partnership allargate e intersettorial. Non è un caso che anche l'Europa, ormai premi e riconosca prevalentemente Progetti e Strategie in grado di dimostrare una forte capacità di fare sistema tra tutti gli attori delle filiere, ovvero imprese, centri di ricerca, stake holder pubblici e privati e attori del mondo economico, con una forte attenzione ai bisogni dei cittadini"*.
Questo approccio di sistema è alla base della governance di Fondazione Torino Wireless www.torinowireless.it, *partenariato pubblico-privato che opera da quindici anni per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione. Istituita su impulso degli enti locali e del MIUR, oltre a sviluppare il* ***Distretto Tecnologico ICT*** *piemontese, dal 2008 è gestore del* **Polo di Innovazione ICT** *(dal 2014 esteso all'ambito della creatività digitale e della multimedialità) e, nel 2012, ha acquisito il ruolo, a livello nazionale ed europeo, di coordinatore del* **Cluster Tecnologico Nazionale (CTN) sulle Tecnologie per le Smart Communities** (www.smartcommunitiestech.it).
Inoltre, Laura Morgagni sottolinea come *"l'esperienza di componente della Giuria del Premio Piemonte Innovazione sia stata ulteriore occasione di conferma dell'importanza, per un progetto di successo, che alla chiave tecnologica si affianchi sempre una forte attenzione alla risoluzione delle sfide sociali e all'impatto reale sulla società. In questa nostra epoca, infatti, sono sempre più numerosi i fattori che richiedono una profonda azione innovatrice nel tipo di servizi che le Pubbliche Amministrazioni devono e possono rendere disponibili, e anche nel modo in cui lo fanno. Alcuni elementi inoppugnabili sono certamente l'aumento costante dell'età media della popolazione, la necessità di ridurre costantemente i costi, a causa delle riduzioni delle risorse disponibili e, soprattutto, la ormai piena introduzione nella vita attiva e lavorativa dei cosiddetti «millennials» per i quali i servizi se non sono digitali non sono reali e fruibili.*
Inoltre, fattore rilevante in assoluto, è la diffusione e la disponibilità sempre più ampia di numerose tecnologie e soluzioni digitali che, di fatto, introducono una trasformazione molto rapida e assolutamente dirompente che richiederà di affrontare vecchi problemi con occhi nuovi, metodi nuovi , soprattutto, con approcci e processi nuovi. Ecco perché quello verso l'innovazione può essere descritto come un vero e proprio viaggio, che deve essere intrapreso avendo ben presenti e chiari almeno tre fattori chiave: la volontà e la capacità di definire strategie di medio e lungo periodo e condividerle con tutti gli attori coinvolti. Una costante focalizzazione sui bisogni e le aspettative del fruitore finale – cittadino/cliente.
Terzo elemento, ma non certamente meno importante, la diffusione all'interno delle organizzazioni, soprattutto pubbliche, di una vera e propria cultura dell'innovazione,
Pertanto iniziative quali il Premio Piemonte Innovazione sono davvero preziose, perché contribuiscono a generare e alimentare una piattaforma di idee progettuali a cui possono attingere imprese e altre città, per il benessere dei cittadini e, elemento davvero strategico, animano la community degli amministratori che credono nell'innovazione".

"PIEMONTE INNOVAZIONE" IN CIFRE

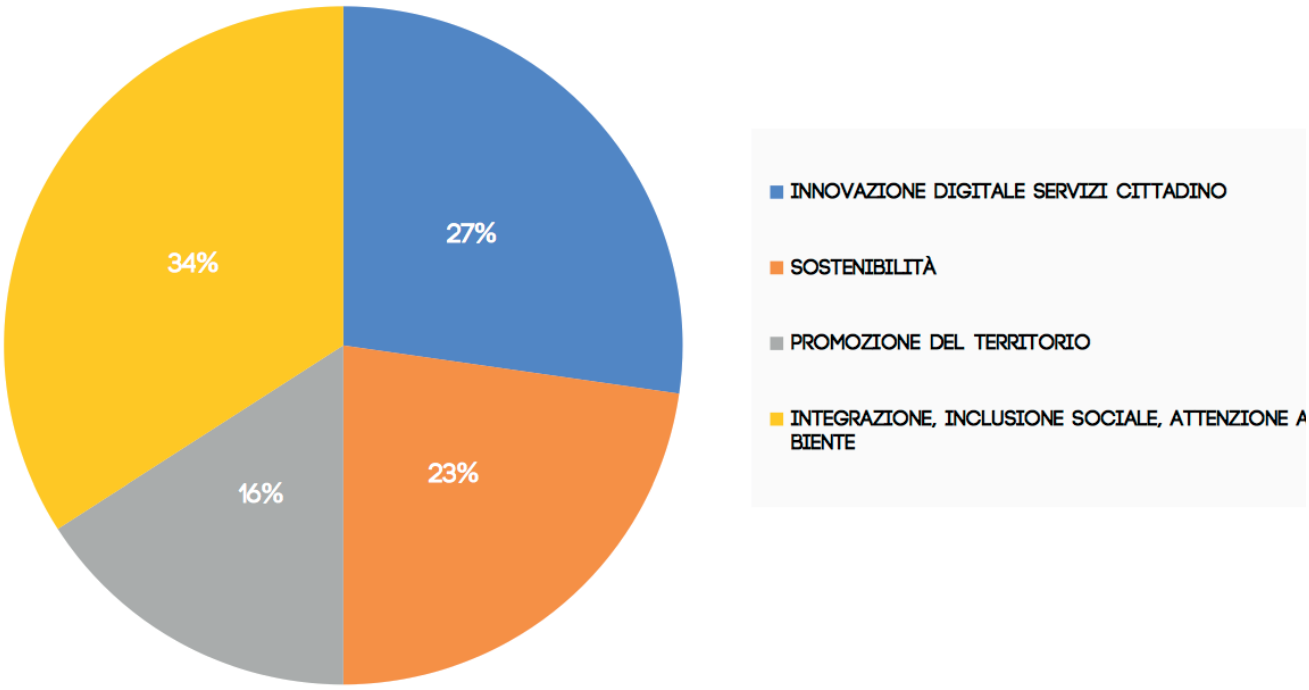
% DEI PROGETTI PER CLASSE DEMOGRAFICA DELL'ENTE PROPONENTE



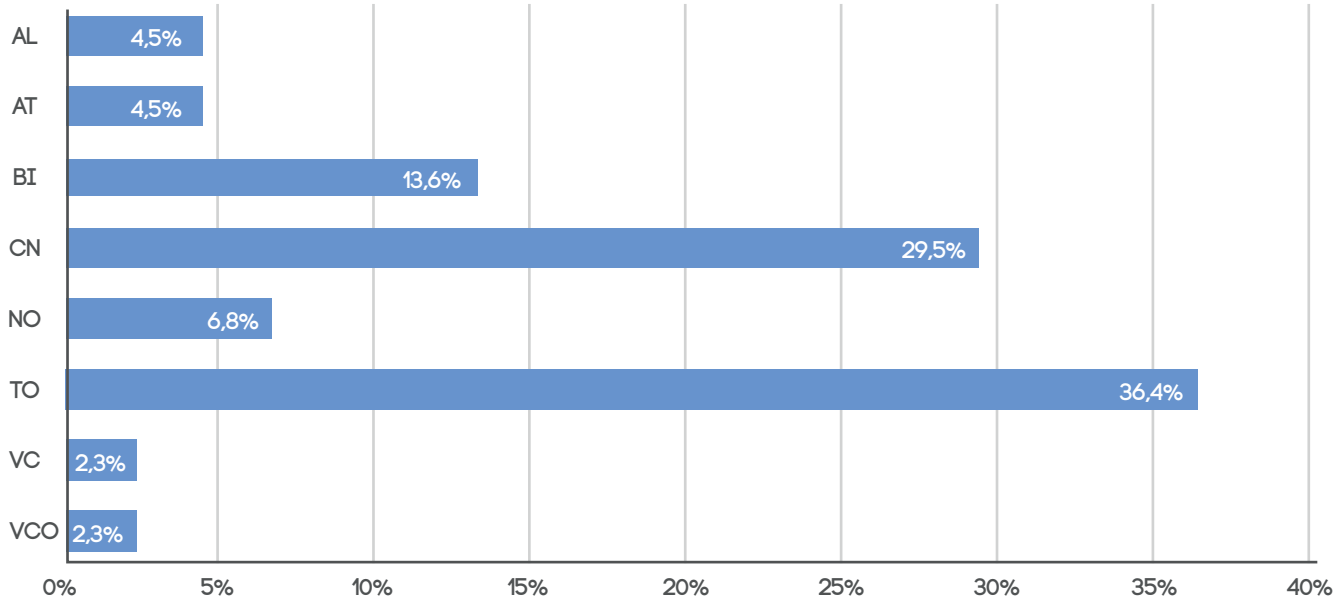
% DEI PROGETTI PER TIPO DI ENTE PROPONENTE



% DEI PROGETTI PER AMBITO



% DEI PROGETTI CANDIDATI PER PROVINCIA



PREMIAMO L'INNOVAZIONE CHE VIENE DAI TERRITORI PER AVERE UNA PA SOSTENIBILE

Quando si offre all'innovazione che nasce nei territori l'occasione per venire alla luce è sorprendente constatare quanto è già stato fatto, quanto è già possibile fare, quante risposte ci sono già a molte delle domande che assillano gli enti locali sempre più stretti tra bisogni crescenti e risorse limitate. Ce lo ha confermato questa seconda edizione del Premio "Piemonte Innovazione", che ci restituisce una fotografia di un territorio molto ricco di piccole e grandi esperienze che aspettano solo di essere replicate.
Un territorio vivo e dinamico in cui l'innovazione non è più solo un concetto astratto, bensì un insieme di pratiche, che iniziano a modificare i servizi locali rendendoli più efficienti perché assicurino benessere e qualità della vita alle comunità. Il Premio ha consentito l'emersione di un insieme di azioni per la cultura, la vita sociale, la partecipazione, la mobilità, l'istruzione, l'assistenza: alcune nate per la spinta del tessuto associativo locale, altre per la spinta di semplici cittadini innovatori (giovani e meno giovani), altre infine per l'iniziativa di alcune imprese, profondamente legate al territorio e alle comunità regionali.
Un Premio che anche quest'anno raccoglie i migliori progetti delle Amministrazioni, che aiutano i singoli territori ad affrontare le tante debolezze dell'attuale modello di sviluppo, scegliendo un sentiero di crescita sostenibile. Un Premio che valorizza e promuove idee, competenze e esperienze: per dare vita a una rete di soggetti pubblici e privati, che aprendosi a forme di lavoro cooperativo, cercano di spostare l'Amministrazione verso sempre migliori risultati di efficienza e efficacia. Una costante ricerca di innovazione da parte delle Amministrazioni Locali, in collaborazione con cittadini, associazioni e imprese, sembra la strada irrinunciabile per contribuire al reale miglioramento complessivo della nostra PA Locale.
Per ampliare al massimo la diffusione della cultura dell'innovazione negli enti locali perché tutti i cittadini della comunità regionale possano trarre beneficio, l'edizione del Premio 2018 presenta importanti novità e solide conferme.
Tra le novità:

1. la partecipazione al Premio anche degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, oltre che Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitana di Torino;
2. nuove importanti partnership: Actionaid Italia Onlus, Ancitel, Fondazione CRC, Fondazione per la Scuola di Compagnia di San Paolo;
3. nuovi riconoscimenti in aggiunta a quello di ANCI Piemonte con un impegno economico più che raddoppiato rispetto all'anno scorso grazie alle nuove partnership;
4. numerose buone pratiche riguardanti il settore sociale e l'istruzione.

Tra le conferme:

1. la Commissione di esperti che ha valutato i progetti candidati;
2. la cerimonia di premiazione a Roma durante FORUM PA 2018 il 22 maggio.

Questo infine l'elenco dei vincitori:
1° Premio: Comune di Torino
Progetto di dematerializzazione delle cedole librarie per la fornitura gratuita dei libri di testo degli alunni frequentanti le scuole primarie della Città di Torino
2° Premio: Comune di Novello (CN)
Progetto "N9VELAB Muoviamo le idee"
3° Premio: Comune di Vercelli, ASL e Consorzi per i servizi socio-assistenziali
Progetto "L'anagrafe della Fragilità sociale"



Menzione speciale "Piccoli Comuni": Comune di Miagliano (BI)
Progetto "Miagliano Rigenera"
Premio speciale Fondazione CRC: Comune di Lisio (CN)
Progetto "ChiamaBus, le valli con trasporto"
Premio speciale Fondazione per la Scuola di Compagnia di San Paolo: Comune di Baldissero Torinese (TO)
"MaB'S Ambassador Ambasciatori del Territorio"
Premio speciale Actionaid Italia Onlus: Azienda sanitaria locale di Biella
Progetto "Home care: progetto di integrazione tra ASL BI e territorio dedicato ai pazienti fragili"

Ancitel offrirà ai primi tre classificati un modulo di formazione a distanza sul nuovo GDPR.

PIEMONTE INNOVAZIONE 2018

PROGETTI VINCITORI


Comune di Miagliano (BI)
581 abitanti
ASL di Biella (BI)
44.366 abitanti
3
Comune di Vercelli (VC)
46.181 abitanti
1
Comune di Torino (TO)
899.455 abitanti
Comune di Baldissero torinese (TO)
3.721 abitanti
2
Comune di Novello (CN)
413 abitanti
Comune di Lisio (CN)
189 abitanti
Torino
Biella
Ivrea
Novara
Milano
Pavia
Asti
Alessandria
Tortona
Rivoli
Pinerolo
Sestriere
Bra
Alba
Cuneo
Savona
Genova
Rapallo
Finale Ligure
Alassio
Imperia
Domodossola
Locarno
Lugano
Varese
Como
Monza
Aosta
Saint-Vincent
Breuil-Cervinia
Zermatt
Chamonix-Mont-Blanc
Sion
Losanna
Lauterbrunnen
Grindelwald
Gruyère
Pays-d'Enhaut
Tignes
Parco Nazionale Gran Paradiso
Parc national de la Vanoise
Parco Parc Naturel Régional du Queyras
Parc national du Mercantour
Allos
Fiume Po
A4
A5
A7
A50
E25
E612
E70
E62

1

Comune di Torino (TO)

DEMATERIALIZZAZIONE DELLE CEDOLE LIBRARIE

PER LA FORNITURA GRATUITA DEI LIBRI DI TESTO DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE



ABSTRACT DEL PROGETTO

Dematerializzazione dell'intero processo di fornitura dei libri di testo agli alunni frequentanti le scuole primarie della Città di Torino mediante l'utilizzo di una piattaforma online o acquisizione di un software che garantirà l'erogazione di un servizio accessibile e semplificato per le famiglie, lo snellimento delle procedure amministrative e l'abbattimento di costi di gestione eliminando le cedole librarie in forma cartacea.

TEAM

Il team del servizio Coordinamento Amministrativo e Contabile e Sistemi Informativi della Divisione Servizi Educativi è composto dalla Dirigente del Servizio, dalla Responsabile dell'ufficio Diritto allo Studio e dal responsabile in P.O. dei Sistemi Informativi.

DESTINATARI

Genitori di bambini e bambine frequentanti le scuole primarie statali e paritarie della Città di Torino, circa 33.000 famiglie, 38.000 bambini e bambine frequentanti.



2

Comune di Novello (CN)

N9VELAB MUOVIAMO LE IDEE

ABSTRACT DEL PROGETTO

N9VELAB - Muoviamo le idee ha fatto nascere uno spazio condiviso pronto a accogliere giovani progetti e idee per l'innovazione e la promozione dei prodotti del territorio.

Lo spazio del "N9VELAB" nasce dal recupero dell'edificio della vecchia scuola materna, nel centro storico del paese, grazie al progetto "Cucina HD", presentato dal comune di Novello e sostenuto dall'ANCI come uno dei 5 progetti vincenti del bando "Giovani RiGenerAzioni Creative" per i comuni sotto i 1000 abitanti.

Da un edificio oramai in disuso ha preso vita uno spazio attrezzato con le migliori tecnologie e dotato di una connessione ad alta velocità, pensato per ospitare workshop, conferenze e tavoli partecipati e incentivare la capacità imprenditoriale dei giovani creativi.

Il N9VELAB è uno spazio dove le tecnologie digitali e l'innovazione sono sperimentate e utilizzate a supporto della promozione dell'economia produttiva territoriale.

Vuole essere un luogo di incontro tra le piccole e medie aziende del territorio e giovani creativi, dove lo scambio di competenze e idee aiuta entrambe le realtà a crescere e restare al passo con i tempi.

Il N9VELAB è pensato e progettato per la formazione continua, capace di ospitare laboratori, corsi, momenti formativi rivolti a diverse fasce d'età. Ha inoltre il privilegio di essere dotato di una cucina professionale attrezzata che amplifica le potenzialità di uno spazio tutto da vivere e scoprire che incentiva la partecipazione attiva di tutta la comunità e stimola la vita associativa del territorio.

Il N9VELAB è l'Hub di Langa dove si sviluppano nuove figure professionali nella comunicazione e marketing rispondenti alle esigenze produttive locali. In parte incubatore di idee e in parte laboratorio, si propone come trampolino di lancio per i giovani che vorrebbero sperimentarsi in termini imprenditoriali, ma che necessitano di un supporto iniziale.

I giovani del territorio, trovando un luogo dotato delle migliori tecnologie e strumentazioni in cui esprimere la loro creatività, con il supporto di personale qualificato, hanno la possibilità di accrescere le loro competenze e conoscenze per contribuire a trasformare e innovare i processi e le strategie di promozione del territorio. L'azione creativa dei giovani vuole essere volano di rigenerazione economica e culturale per le micro e piccole imprese a conduzione famigliare tipiche dell'ambito rurale di Langa.

Lo spazio recuperato si è trasformato in un punto di aggregazione, di scambio culturale e generazionale aperto a tutta la popolazione, rispondente anche alle esigenze delle realtà associative e degli enti sul territorio.





È una novella agorà dove ricostruire un nuovo senso di comunità, capace di guardare al futuro e stare al passo con i tempi.

TEAM

Il team che ha dato vita al N9velab è composto da 9 persone con competenze differenti in ambito professionale e sociale. In particolare si sono spese e si spendono 2 professionisti nella progettazione e nello sviluppo di tecnologie in ambito rurale, 5 esperti di comunicazione e brand identity, fotografia digitale, packaging, social web marketing e progettazione e stampa 3D affiancati da 2 figure con competenze antropologiche e educative, utili a tessere una buona rete con i cittadini, il territorio e i giovani che rappresentano il futuro della comunità.

DESTINATARI

Giovani, imprenditori, associazioni del territorio.

3

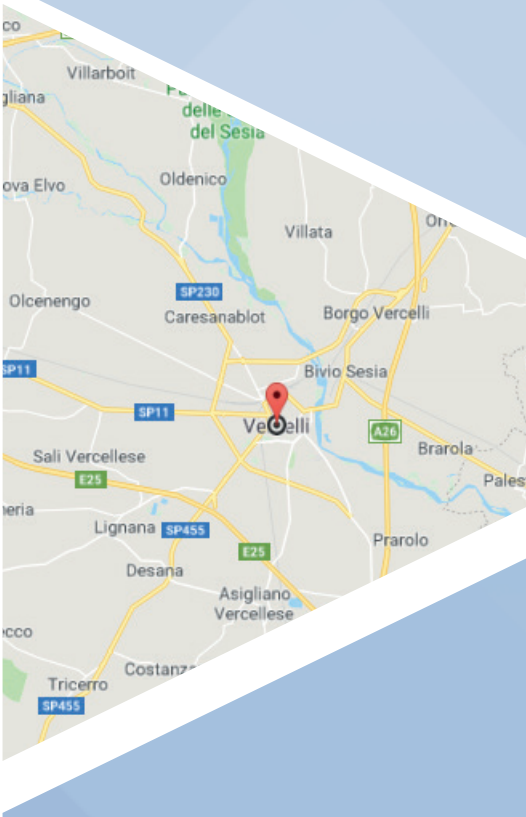
Comune di Vercelli e Comuni associati, ASL, CISAS di Santhià, CASA di Gattinara, Unione Montana dei Comuni della Valsesia

L'ANAGRAFE DELLA FRAGILITÀ SOCIALE

PROGETTO INTEGRATO TRA ASL E ENTI GESTORI

ABSTRACT DEL PROGETTO

Migliorare l'integrazione tra ASL ed Enti Gestori nella presa in carico dei pazienti fragili al fine di intervenire precocemente sui fattori di fragilità in grado di condizionare l'aderenza alle terapie e gli esiti di salute.
Identificare i soggetti fragili residenti nel territorio e classificarli per gravità di fragilità sociale attraverso l'utilizzo condiviso di una scheda
Addivenire alla costruzione di un'anagrafe degli utenti fragili residenti consultabile dagli Enti promotori [attori del progetto,



TEAM

N. 5 soggetti aventi competenze nell'ambito socio sanitario (Operatori Sanitari e Sociali, Amministrativi degli Sportelli Unici Socio Sanitari degli Enti Gestori e dell'ASL VC)

DESTINATARI

Soggetti fragili: minori adulti con disabilità fisiche e psichiche, anziani residenti nel territorio dell'ASL VC a cui afferiscono gli Enti Gestori.



Comune di Miagliano (BI)

MIAGLIANO RIGENERA

Menzione Speciale "Piccoli Comuni"



ABSTRACT DEL PROGETTO

MiaglianoRigenera è una strategia del Comune di Miagliano finalizzata all'empowerment della comunità locale della Valle del Cervo. Nello specifico s'intende contrastare le criticità socio-economiche con azioni dirette, che promuovano e stimolino lo sviluppo di relazioni generative di nuove risorse, sociali ed economiche in un'ottica di welfare generativo. Il progetto mutua spunti propri del mondo privato, riadattandoli alla realtà del sistema 'pubblico', con la creazione di due Laboratori di coworking distinti (lab.1-SociaLab e lab.2-SupportLab).

Questi sono innovativi dal punto di vista sociale, proprio per la specificità degli abitanti che animeranno SociaLab e SupportLab e per i destinatari che ne fruiranno nonché per la caratterizzazione stessa dei due coworking e delle attività che si intendono perseguire. Protagonisti infatti saranno le diverse organizzazioni ed associazioni del territorio locale e professionisti che supporteranno iniziative finalizzate all'avvio o all'ampliamento di attività sul territorio della Valle del Cervo.

S'intende offrire quindi spazi fisici attrezzati e condivisi, infatti grazie allo stare insieme, in un ambiente di coworking, in cui sono le organizzazioni stesse a cooperare, non può che favorire la nascita di nuove progettualità.

Inoltre attraverso la realizzazione degli ambienti di coworking sarà possibile recuperare strutture pubbliche oggi inutilizzate, legate



TEAM

Alessandro Mognaz
Sindaco di Miagliano

Mauro Vinetti
Vice Sindaco

Entrambi giovanissimi hanno acquisito diverse competenze in materia di programmazione e gestione dei processi, conduzione di gruppi, marketing sociale, tutte messe a disposizione della comunità che amministrano.

DESTINATARI

La comunità locale miaglianese della Valle del Cervo nel suo insieme. Si può affermare infatti che gli abitanti della comunità locale sono i destinatari finali, o indiretti, poiché essi potranno beneficare delle nuove progettualità che metteranno in campo i coworkers di SociaLab e SupportLab, che sono anch'essi destinatari del progetto stesso, potendo beneficiare degli ambienti di coworking.

all'archeologia industriale di Miagliano.
Si parte quindi dall'accezione basica del coworking stesso, di condividere degli spazi, ma con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di una comunità socialmente responsabile, capace di generare nuove idee, nuovi progetti e creando così un impatto positivo sul territorio della Valle del Cervo.

Comune di Lisio (CN)

CHIAMABUS, LE VALLI CON TRASPORTO

Premio Speciale Fondazione CRC

ABSTRACT DEL PROGETTO

ChiamaBus è un progetto di mobilità sostenibile che mira a risolvere un annoso problema di mobilità nelle aree interne. I Comuni come Lisio che oggi hanno un trasporto pubblico per appena 3 passaggi al giorno o addirittura comuni che non hanno il trasporto pubblico perché aree troppo interne e desertificate commercialmente, possono appoggiarsi ad un servizio di trasporto a chiamata. Questo tipo di trasporto prevede che l'utente possa chiamare il bus come se fosse un taxy, quindi avendo un servizio di maggiore livello in grado di portare le persone fin sotto casa.
L'obiettivo è quello di muoversi in modo smart muovendo un solo minibus senza muovere invece decine di vetture private, con tutti i vantaggi in termini di sicurezza stradale e ambiente. Il target sono in primo luogo i Giovani e gli Anziani, i giovani in quanto per le attività del doposcuola (calcio, tennis, musica, danza, etc) non hanno alternative se non essere portati. Gli anziani in quanto spesso guidano malvolentieri e non così in sicurezza.



TEAM

n. 10 persone conivolte, un Ingegnere Sindaco esperto di informatica e progettazione, n. 1 autista di NCC che già lavora con un suo minibus, n. 8 ragazzi della Scuola Superiore Baruffi di Ceva (con un docente che li accompagna) che hanno sposato l'idea e che oggi sono già in corda attraverso un percorso di acceleratore di Impresa chiamato GrandUp.

DESTINATARI

I giovani in quanto non patentati, gli anziani perché guidano malvolentieri o lo fanno non più in sicurezza, specie per quanto riguarda le aree mercatali, punto di riferimento per gli anziani che il mercoledì o il sabato raggiungono Ceva o Mondovì.

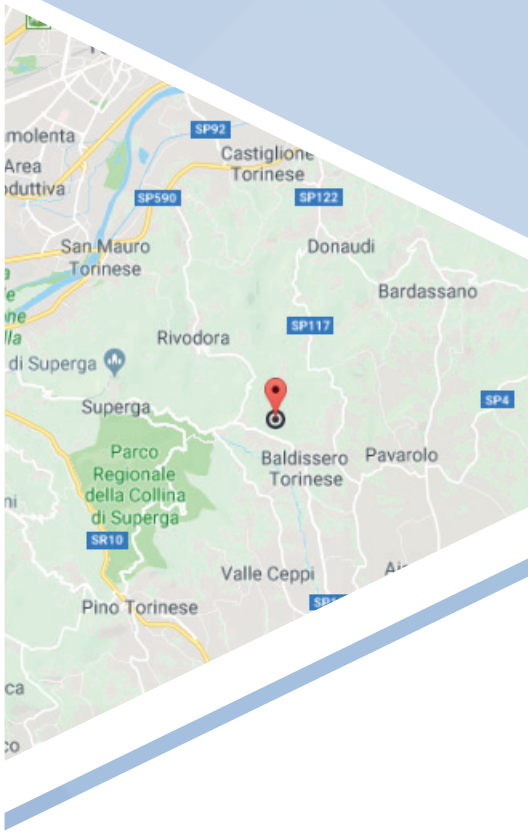
FONDAZIONE CRC

Comune di Baldissero Torinese (TO)

MAB'S AMBASSADOR

AMBASCIATORI DEL TERRITORIO

Premio Speciale Fondazione per la Scuola di Compagnia di San Paolo



ABSTRACT DEL PROGETTO

MaB's Ambassador è un progetto di valorizzazione e promozione territoriale basato sull'approfondimento del MaB UNESCO Collina Po, primo esempio in Italia di Riserva di Biosfera in ambito urbano di cui il Comune, insieme ad altri 84, fa parte da marzo 2016.
Il progetto, valido ai fini dell'alternanza scuola lavoro, ha coinvolto gli studenti residenti a Baldissero e frequentanti il Liceo Monti e l'Istituto Tecnico Vittone di Chieri, per diffondere la conoscenza del territorio in cui gli studenti vivono e svilupparne le potenzialità.
Attività svolte: ricerca e studio della storia del paese, realizzazione della cartografia digitale dei dieci sentieri escursionistici, classificazione e quantificazione dei prodotti tipici: uva Cari-vitigno Doc-, fragolina di Rivodora, pesca da vigna.
Il progetto è stato organizzato e coordinato dal Comune in partnership con: Associazione italiana Giovani per l'UNESCO-Dipartimento Piemonte, Ente di gestione delle Aree Protette del Po Torinese, Dipartimento di informatica dell'Università di Torino, associazioni locali di Baldissero. Il progetto è rientrato nel programma nazionale UNESCOEdu sulla sensibilizzazione al patrimonio culturale rivolto agli studenti, che nel 2017 ha coinvolto più di 2000 studenti, oltre 60 istituzioni scolastiche e 44 città per 13 siti patrimonio UNESCO: un totale di oltre 2400 ore di laboratori, mettendo insieme 77 enti pubblici e 55 aziende private.
Il Piemonte ospita il primo Urban Mab in Italia: un'area naturalistica fortemente antropizzata (con circa 900.000 abitanti che vivono nell'area metropolitana torinese), ma caratterizzata da un alto livello di biodiversità anche legata alla grande ricchezza di acque (il fiume Po e 9 dei suoi affluenti). L'area comprende 85 Comuni ed è abitata da oltre 1 milione e mezzo di persone.
Baldissero Torinese è l'unico tra gli 85 Comuni della Riserva CollinaPo ad aver intrapreso una strutturata attività di sensibilizzazione sul tema, con un progetto condiviso, una narrazione e un'attività di valorizzazione territoriale. Grazie al MaB CollinaPo, possiamo incrementare le attività di tutela e valorizzazione delle risorse, armonizzandole con il contesto urbano di riferimento, che vede la presenza della città di Torino e di altri comuni di rilevanza quali Settimo Torinese, Carmagnola, Chivasso, Chieri, Moncalieri, San Mauro; contribuire alla costruzione di una immagine identitaria di paesaggio dell'area metropolitana, ma anche esaltarne le singole specificità.

FASI DEL PROGETTO:

1. Formazione sui programmi UNESCO, sulle attività del parco

CollinaPo di Torino e sul progetto di socialtelling civico Firstlife dell'Università di Torino.

2. Suddivisione in gruppi degli studenti (storia, sentieri e prodotti tipici), e rielaborazione autonoma dei contenuti appresi durante i momenti di condivisione, sotto la guida di docenti e di tutors esterni.
3. Produzione di elaborati multimediali (interviste, video, fotografie, presentazioni in Power Point, report dei sopralluoghi sul territorio) e individuazione delle migliori modalità per valorizzare e comunicare il patrimonio del territorio di Baldissero tra i cittadini.
4. 12 gennaio 2018: presentazione del progetto al Ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli, a Roma, quale progetto rappresentativo del Piemonte nell'ambito del programma UNESCOEdu.
5. 10 maggio 2018: presentazione del progetto al Salone del Libro di Torino.

TEAM

Paola Chiesa
Vice Sindaco di Baldissero Torinese con delega alla cultura, innovazione, promozione e sviluppo del territorio: organizzazione, coordinamento, digitalizzazione, comunicazione

Alice Giani
Associazione italiana Giovani per l'UNESCO – Dipartimento Piemonte: formazione e tutoraggio

Francesca Pastorino
Associazione italiana Giovani per l'UNESCO – Dipartimento Piemonte: formazione e tutoraggio

Bruna Castelli
Presidente associazione culturale Albacherium: workshop sulle curiosità storiche del paese

Paolo Martini
Associazione culturale Albacherium: workshop sulle mappe storiche del paese

Renata Liboà
Associazione culturale Albacherium: video interviste su Baldissero Torinese

Ernesto Benazzo
Associazione culturale Albacherium: formazione e tutoraggio sulla cartografia digitale

Gian Luigi Lampitelli
Docente Istituto Tecnico Agrario Bonafous – Vittone: formazione e tutoraggio sui prodotti tipici

Elena Lucia
Dipartimento di Informatica della Università di Torino – Progetto di social computing "Firstlife": formazione e tutoraggio sull'utilizzo di Firstlife

DESTINATARI

Pubbliche Amministrazioni, Giovani, Associazioni.

Azienda Sanitaria Locale di Biella (BI)

HOME CARE

PROGETTO DI INTEGRAZIONE TRA ASL DI BIELLA E TERRITORIO DEDICATO AI PAZIENTI FRAGILI

Premio Speciale ActionAid Italia Onlus

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BIELLA



ABSTRACT DEL PROGETTO

Il territorio dell'ASL di Biella conta circa 178.000 abitanti che risiedono in 75 Comuni, molti dei quali di piccole dimensioni e dislocati su un territorio in gran parte montuoso. L'assistenza domiciliare è garantita dai medici di famiglia e dal Servizio Infermieristico territoriale che assiste le persone attraverso il modello del Primary Nursing, e fonda le sue radici concettuali nella relazione: il malato, paziente fragile e vulnerabile è al centro delle cure dell'infermiere. Ogni infermiere primary nurse assiste in media, 15 pazienti e le loro famiglie. Gli infermieri sono organizzati sul territorio in 9 equipe, operano a domicilio, nelle 6 Case della Salute avviate dal 2017 e in 23 ambulatori infermieristici distribuiti sul territorio, molti dei quali nei piccoli Comuni. Su questa organizzazione, grazie alla collaborazione della Direzione delle Professioni Sanitarie, Distretti Sanitari, Farmacia Ospedaliera e Territoriale, dal maggio 2016 è stato messo a punto un nuovo modello per l'erogazione di farmaci e presidi sanitari (materiale di medicazione, cateteri vescicali) direttamente a domicilio del paziente.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Erogazione diretta a domicilio di farmaci e materiale sanitario alle persone assistite a domicilio, in primis anziani e disabili non autosufficienti.

FASI PRINCIPALI DEL PROGETTO:

1. identificazione di un team multidisciplinare, per la definizione di procedure ad hoc, dalla prescrizione dei farmaci e del materiale alla consegna a domicilio;
2. richiesta informatizzata da parte degli infermieri dalle sedi territoriali dei farmaci e materiale sanitario necessari;
3. preparazione di pacchi personalizzati per il paziente, che avviene in un locale adibito ex novo da parte di operatori socio sanitari appositamente formati;
4. consegna a domicilio.

RISULTATI

Dall'avvio del Progetto a oggi sono oltre 4.000 le persone assistite a domicilio che ricevono farmaci e materiale sanitario. La sorveglianza continua da parte dell'infermiere domiciliare consente di rilevare precocemente situazioni in cui è utile proporre un più completo intervento di Cure Domiciliari, attraverso l'integrazione con i Servizi Sociali del territorio, soprattutto per le persone più fragili, non autosufficienti o che vivono in contesti isolati.



L'ASL di Biella, grazie anche a questa innovazione, è riuscita a ridurre sensibilmente i costi sugli approvvigionamenti diretti di farmaci e dispositivi medici e all'attività di verifica dell'appropriatezza e correttezza d'uso dei presidi svolta dall'infermiere domiciliare. Il risparmio conseguito consente di investire ulteriori risorse nell'assistenza al paziente anziano e fragile.

TEAM

Fase progettuale

Direzione delle Professioni Sanitarie
1 Direttore
1 Responsabile Assistenziale Distretto

Farmacia Ospedaliera e Territoriale
1 Direttore Farmacia ospedaliera
2 Farmacisti
1 Responsabile Farmacia Territoriale
1 Operation Manager Direzione Generale

Fase operativa
2 Medici distrettuali
1 Responsabile Infermieristico Distretto
1 Coordinatore Infermieristico Distretto e Farmacia Ospedaliera
60 Infermieri primary nurses domiciliar
4 Operatori Socio Sanitari

DESTINATARI

Persone assistite a domicilio, in primis anziani e disabili non autosufficienti, persone dimesse dall'ospedale dopo ricovero o visite specialistiche.

PIEMONTE INNOVAZIONE 2018

LE BUONE PRATICHE

CISSACA - Ente gestore le funzioni Socio-Assistenziali (AL)

LA TRACCIA

PERCORSI DI AIUTO DOMICILIARE AD ANZIANI E DISABILI AD ALTO RISCHIO EMARGINAZIONE

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto "La Traccia", finanziato con il Bando IntreCCCI della Compagnia di San Paolo di Torino, realizzato nel 2017 e concluso con il mese di Aprile 2018, si è posto l'obiettivo di rispondere ad un bisogno in crescita e che riguarda situazioni di adulti in stato di disagio e/o anziani in condizioni abitative ed igienico-sanitarie degradate, caratterizzate da accumulo di rifiuti e spesso, anche dalla presenza di animali in numero eccessivo o mal custoditi. Si tratta di situazioni multiproblematiche che richiedono il coinvolgimento di competenze e istituzioni diverse, necessariamente integrate tra loro. Obiettivo specifico del progetto è stato quindi quello di intercettare quelle situazioni di anziani e disabili che pur non manifestando problemi gravi relativi all'autosufficienza, presentano difficoltà di ordine igienico-sanitario ed emarginazione all'interno dei condomini; situazioni di persone che, per poter continuare a vivere al proprio domicilio, hanno bisogno di un intervento intensivo e diffuso, nonché di un costante monitoraggio.

Le azioni principali hanno riguardato:

- la creazione di una rete istituzionale (CISSACA, ASL AL: Centro Salute Mentale, Igiene Pubblica, SERT, Servizio veterinario, Polizia Municipale, ATC, Comune di Alessandria) per la condivisione della complessità dei problemi presentati da questo tipo di utenza (anziani che vivono in condizioni abitative degradate per incuria, disabili psichici non conosciuti e seguiti dai centri di salute mentale, persone portatrici di invalidità che vivono in case fatiscenti, ecc.);
- condivisione di un modello operativo che, a partire dalla segnalazione ha attivato, a seconda del problema segnalato, i servizi competenti nel valutare i bisogni della persona;
- realizzazione di interventi di ripristino di condizioni abitative adeguate;
- costruzione, all'interno della rete istituzionale, di uno strumento di ricerca e valutazione dell'andamento delle situazioni seguite attraverso report trimestrali descrittivi dell'evoluzione e della verifica degli interventi in atto;
- valorizzazione dell'apporto di facilitatori naturali, ovvero utenti del CISSACA, motivati a collaborare al progetto, che dopo un periodo di formazione e sotto la guida di un operatore esperto in formazione e conduzione di gruppi, hanno svolto, attraverso un tirocinio, un intervento di supporto e vigilanza per impedire la recidiva e la cronicizzazione delle condizioni di disagio che hanno motivato l'intervento iniziale.

L'innovatività del progetto si caratterizza su diversi fronti: uno di questi riguarda l'attenzione al tema dell'accumulo come problema sociale e



non solo individuale; un secondo fronte riguarda la costruzione di una rete di relazioni che presidia, attraverso la costruzione di legami, la sicurezza di persone sole a fronte di un sistema di servizi tradizionale sempre più orientato alle prestazioni; un terzo fronte è connotato da un modello organizzativo che garantisce un'ampia rappresentanza del mondo dei servizi socio sanitari e un forte investimento nella collaborazione fattiva tra professionisti.

TEAM

CISSACA
Soggetto Capofila
n. 2 assistenti sociali con funzione di coordinamento del progetto e presa in carico dei beneficiari.

ASL AL
n. 1 assistente sanitaria con compiti di raccolta dati, formazione tirocinanti, partecipazione al gruppo di lavoro,
n. 2 Tecnici Igiene e Prevenzione per i sopralluoghi e partecipazione al gruppo di lavoro,
n. 1 Statistico con compiti di elaborazione dati,
n. 1 assistente sociale DSM per la presa in carico di pazienti psichiatrici,
n. 1 educatore SERD per la presa in carico di pazienti td,
n. 1 veterinario per la gestione di situazioni animal hoarding,

Comune di Alessandria
n. 1 operatore del servizio Welfare Animale per i provvedimenti di tutela animali in situazioni critiche
n. 1 Vigile della Polizia Municipale per i sopralluoghi e la partecipazione al gruppo di lavoro

ATC
n. 1 geometra per la segnalazione/collaborazione su prese in carico di inquilini in case popolari

Coop. La Ruota
n. 1 responsabile per la messa in atto di interventi pulizia/ sanificazione ambienti

COOP. COOMPANY
n. 1 esperto di educazione e formazione per l'accompagnamento e la formazione di tirocinanti negli interventi di aiuto ai beneficiari.

DESTINATARI

Anziani e/o adulti soli in condizioni di degrado igienico sanitario determinato dall'accumulo di rifiuti organici e inorganici al proprio domicilio, e/o animali, privi di una rete naturale di riferimento, che non fanno richiesta di aiuto ma vengono segnalati da amministratori di condominio, vicini di casa, forze dell'ordine.

Comune di Lu (AL)

SOCIAL WOOD: UNA NUOVA BIBLIOTECA PER IL MONFERRATO



ABSTRACT DEL PROGETTO

Gli obiettivi del progetto sono stati:

› progettare con la comunità di Lu la nuova biblioteca;
› decidere gli spazi e le aree culturali;
› creare gli arredi con i detenuti della Casa Circondariale "Cantiello e Gaeta" di Alessandria;
› allestire gli spazi culturali per il Comune di Lu;
› creare un ambiente giovane, dinamico, piacevole e facilmente fruibile da tutte le fasce di età;
› creare un modello replicabile per le piccole biblioteche del Monferrato basato su un modello di economia circolare.

Risultati ottenuti dal progetto sono stati:

› coinvolgere n. 15 detenuti che hanno partecipato al corso di "falegnameria e design";
› coinvolgere ulteriori n. 15 detenuti i quali sono stati impiegati nel laboratorio di falegnameria artigianale;
› creazione degli arredi per la biblioteca;
› apertura della biblioteca di Lu;
› diffusione delle attività tramite una conferenza stampa e pubblicazione sui social media delle attività svolte.

PERIODO DEL PROGETTO:

gennaio 2017 - marzo 2018

Il progetto ha visto la collaborazione attiva tra Comune di Lu, Casa Circondariale "Cantiello e Gaeta" di Alessandria e Associazione ISES. Sfruttando il "laboratorio artigianale di falegnameria" interno al carcere, per la produzione di mobili in pallet accessori di arredamento realizzati con materiali riciclati, il progetto ha mirato alla produzione degli arredi della nuova biblioteca comunale di Lu, prodotti da parte dei detenuti del carcere.

TEAM

Comune di Lu
n. 6 persone
Coordinamento progetto, supporto alla progettazione architettonica e all'installazione.

Associazione ISES
n. 4 persone
Progettazione architettonica, organizzazione attività educazione in carcere, fundraising.

Casa Circondariale "Cantiello e Gaeta" di Alessandria
n.1 educatore, n. 30 carcerati
Supporto all'attività educativa, manifattura arredi.

Operai comunali

Comune di Cortazzone (AT)

THOT

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto denominato "THOT" consiste nell'istallazione sul territorio comunale di una colonnina per la ricarica elettrico degli autoveicoli e il concomitante acquisto di un veicolo ad alimentazione elettrica ed ha come obiettivo la realizzazione di un servizio che generi:

- un flusso turistico a sostegno dello sviluppo locale;
- efficienza ed economicità nella mobilità di servizio intratterritoriale;
- un positivo impatto ecologico ed ambientale.

Il Flusso turistico sarà generato attraverso il circuito Europeo "Charge map": chi progetta viaggi o vacanze a livello europeo ed è possessore di auto elettrica gestisce il proprio itinerario in base ai punti di ricarica.

L'installazione di una colonnina di potenza pari a 22kWh permette di ricaricare un mezzo tipo Porter per i servizi di manutenzione del territorio e pertanto di economizzare la spesa di carburante e manutenzione dei mezzi comunali e diminuire i costi dei servizi erogati.

La sostituzione dei mezzi attuali con mezzi ecocompatibili (elettrici) permette di ottemperare alle ultime direttive Europee in materia nonché di adempiere all'ultima disposizione regionale in termini di emissione. In ultimo il servizio incentiva l'acquisto di autoveicoli ecocompatibili in quanto la ricarica è gratuita.



TEAM

Il Team di elaborazione del progetto è cosi costituito:

Giunta Comunale
Coordinamento

Ufficio Tecnico Comunale

Azienda o partner privato
scelto in base a procedure di trasparenza ad evidenza pubblica.

Le persone coinvolte coincideranno con la comunità locale e con flussi di utenti.

DESTINATARI

Tutti i cittadini europei.

Comunità Collinare Vigne e Vini (AT)

WINE CAMPER UNESCO

ABSTRACT DEL PROGETTO

La Comunità Collinare Vigne e Vini ha sviluppato l'idea di progetto WINE Camper Unesco per migliorare la ricettività turistica dei piccoli comuni. Lo scopo è di riqualificare piazzali di vecchie stazioni zone vicine alle cantine ed aziende agricole della zona con mini aree di sosta attrezzate interconnesse fra loro. I turisti possono così facilmente sostare in sicurezza nei paesi inclusi nel progetto, prenotando facilmente da casa la piazzola libera disponibile e garantendo un turismo itinerante tra le cantine, le vecchie stazioni ferroviarie e le aziende agricole. Ogni punto sosta può essere fornito anche di colonnina per la ricarica delle auto elettriche in modo da favorire lo sviluppo di auto a basso impatto ambientale ed andare incontro alle esigenze del turista green.

Sarà tutto progettato per rendere il soggiorno accessibile a tutti e con le informazioni culturali, storiche e folcloristiche a portata di smartphone. La sostenibilità ambientale verrà progettata collegando le fonti rinnovabili già esistenti e creandone di nuove ove possibile con pensiline fotovoltaiche o riqualificando vecchie tettoie. Considerato l'impatto dei cambiamenti climatici fondamentale l'utilizzo di rubinetti e sistemi di risciacquo brevettati a risparmio idrico e punti di scarico controllati per non inquinare l'ambiente.

La riqualificazione di piazzali esistenti permetterà di non consumare ulteriore suolo e migliorare la visitabilità dei territori Unesco.

Dal punto di vista economico un minimo di 4 posti camper garantisce circa 200,00 euro al giorno di denaro speso nei negozi locali fornendo un aiuto all'economia locale dei piccoli comuni.

L'interconnessione con i percorsi turistici legati al Nordic Walking ed alla Strada Astesana del vino permettono di garantire un flusso turistico destagionalizzato per tutto l'anno. La promozione tramite i social ed il portale unico sarà fondamentale per lo sviluppo e la fruibilità delle mini aree di sosta.



TEAM

Dott. Fabio Isnardi
Presidente Unione Collinare

Ing. Branda Alberto
Progettista

Dott. Agr. Massimo Badino
esperto di progettazione turistica di aree sosta camper

Fulvio Contardo
Presidente Nordic Walking

Stefano Chiarlo
Presidente di Astesana Strada del Vino

DESTINATARI

Piccoli Comuni della Comunità Collinare, turisti in camper italiani ed europei.

Comune di Biella (BI) con presidente di ADBiella

#BIELLAINCLUDE

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto #Biellainclude mira a rendere autonomi gli Over 55 su una serie di strumenti informatici che sono entrati nella vita di tutti i giorni e che vengono, sempre più, utilizzati nel dialogo con la pubblica amministrazione, con le istituzioni e le imprese.
L'innovatività del progetto risiede nella metodologia perché gli Over 55 (corsi di 1 0 livello) vengono formati dagli studenti delle scuole superiori con la supervisione dei professori di informatica, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.
Un'operazione di successo a costo zero, che va oltre l'inclusione digitale e diventa inclusione sociale e percorso formativo per docenti e discenti.



TEAM

L'azione #Biellainclude coinvolge comune di Biella, comune di Cossato, comune di Vigliano Biellese, SBIR, provincia di Biella e Università Popolare Biellese ed attraverso un accordo di programma quadro individua e condivide le attività realizzate avendo a disposizione le risorse finanziare, umane e strumentali dei singoli partner.

DESTINATARI

Residenti della provincia di Biella OVER 55.

Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali del Biellese Orientale, Cossato (BI)

IL SALVA DENARO

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il Consorzio C.I.S.S.A.B.O. è impegnato dal mese di settembre 2017 nella realizzazione del progetto "A Conti Fatti"* che consiste in un percorso di educazione finanziaria ed inclusione economica, mai sperimentato prima sul territorio biellese, e che risponde all'esigenza di dare risposte innovative nell'ambito delle politiche di inclusione e di contrasto alla povertà e di segnare un'inversione di tendenza rispetto alle logiche assistenzialistiche.

Grazie al progetto "A Conti Fatti", oggi giunto quasi al termine, si è potuto realizzare: un percorso di formazione per gli operatori dei servizi pubblici e del terzo settore dell'Ambito Territoriale di sperimentazione del S.I.A. (Consorzio CISSABO-Consorzio IRIS), in relazione alle tematiche proprie dell'educazione finanziaria; un percorso rivolto alle famiglie/singoli, individuati dai servizi, in difficoltà nella gestione del denaro, nella definizione delle priorità relative ai consumi e nelle varie forme di risparmio e, infine, l'attivazione di uno sportello di consulenza finanziaria ed economica, ad accesso individuale.

Salva-denaro nasce dall'intenzione di perpetuare nel tempo i risultati raggiunti grazie al percorso avviato con A Conti Fatti.

Nello specifico si intende mantenere, nel corso del 2018 e 2019, l'apertura dello sportello ad accesso individuale, che fornisce consulenza sulle tematiche economico-finanziarie. Grazie alla formazione degli operatori attuata con A Conti Fatti, sono stati individuati due tra gli operatori coinvolti che potrebbero oggi garantire l'apertura dello stesso, avvalendosi della consulenza legale e finanziaria fornita da attori professionisti che si sono resi disponibili per la realizzazione del progetto.

Gli obiettivi principali dello sportello sono: svolgere una funzione di indirizzo per il fronteggiamento delle problematiche evidenziate dai cittadini che vi accedono, promuovendo l'attivazione degli stessi, e diffondere la cultura del servizio nel contesto locale, raggiungendo i servizi istituzionali pubblici, privati e le imprese.

Nello specifico si intende garantire l'apertura dello sportello due volte al mese sul territorio biellese, prevedendo almeno 50 accessi nel periodo di riferimento (2018-2019).



**Il Progetto si è realizzato grazie al partenariato di Consorzio I.R.I.S., Città di Biella, Cooperativa Maria Cecilia e Caritas.*

TEAM

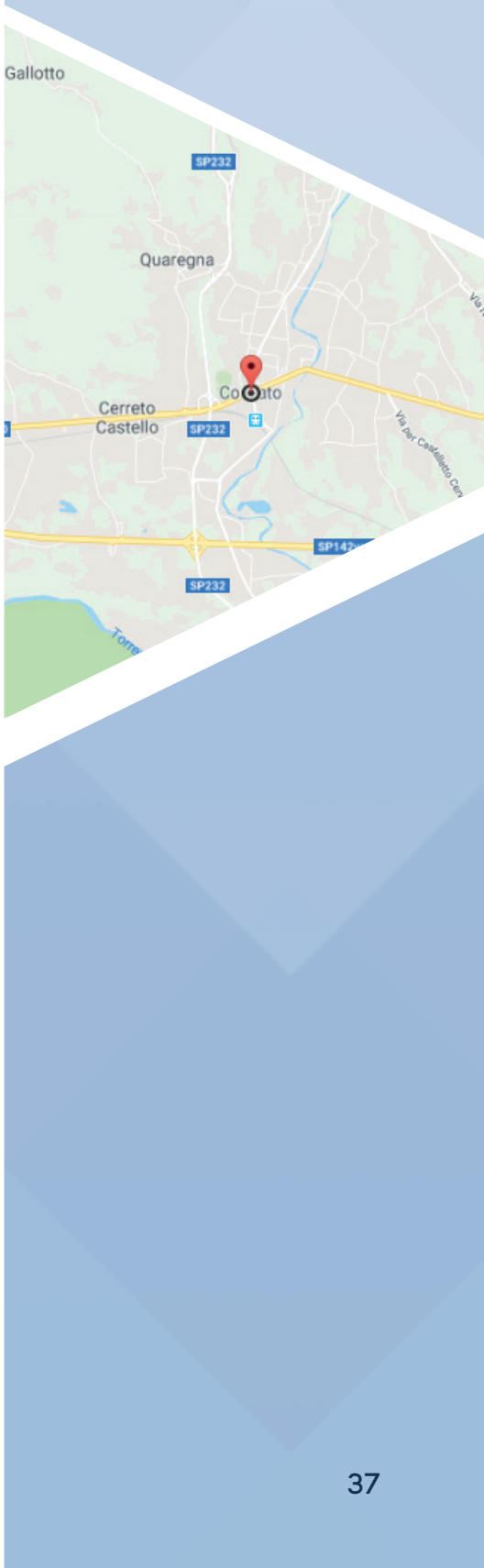
Il Responsabile del Servizio Sociale con la funzione di supervisione del progetto, un'Assistente Sociale con funzione di regia e monitoraggio del progetto; due Educatori Professionali che garantiranno l'apertura dello sportello di consulenza individuale su tematiche economico-finanziarie ad accesso individuale; un consulente legale e un consulente finanziario, che si sono resi disponibili per la gestione congiunta di casi di natura complessa.

DESTINATARI

Nuclei con grosse difficoltà nella gestione quotidiana del denaro (es. utenze e consumi) e/o con gravi situazioni debitorie che possono nascere da: mutui (pignoramenti, necessità di rinegoziazione, rate insolute)/ prestiti (finanziamenti non più sostenibili, rischio di segnalazione come cattivo pagatore); debiti con lo Stato (es. bolli auto, tasse rifiuti etc..); rischio usura; conseguenze da dipendenze da gioco/uso di sostanze
Nuclei con necessità di consulenza legale connessa a situazioni debitorie e/o al diritto del lavoro.
I fruitori del servizio potranno: accedere direttamente al servizio essere inviati dai servizi sociali, sanitari o dagli enti del terzo settore

Comune di Cossato (BI)

NUOVE FORME DI COMUNICAZIONE TRA ENTE E CITTADINO



ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto denominato "Nuove forme di comunicazione tra ente e cittadino", attualmente in fase di ideazione e sviluppo, consiste in due filoni di attività, entrambi finalizzati ad implementare un sistema di comunicazione digitale con il cittadino attraverso portali web dedicati, in un'ottica di semplificazione amministrativa, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

È, infatti, ormai convincimento sempre più diffuso quello di cercare di promuovere nuove prassi, attraverso la sperimentazione di modelli innovativi di comunicazione con le istituzioni pubbliche, che possano snellire i procedimenti amministrativi e contribuire a formare un nuovo approccio più diretto e trasparente, coinvolgendo sia i cittadini sia i dipendenti del Comune.

In particolare, tali azioni portano con sé il valore aggiunto di rendere i cittadini parte attiva del processo di cambiamento, in modo tale da rappresentare un elemento imprescindibile dell'intero processo, secondo un'ottica di responsabilizzazione in cui la cittadinanza gioca un ruolo importante, di stimolo nella gestione della "res publica", coerentemente con gli obiettivi sul tema che la politica affronta e promuove a più livelli, da quelli locali a quelli di carattere sovracomunale e regionale, fino ad arrivare alle più complesse politiche nazionali ed europee.

J-City istanze on line è il primo prodotto del progetto, sviluppato e di proprietà del Gruppo Maggioli, che si prefigura quale sistema per la gestione completa dell'interazione dei cittadini con l'ente locale, in modo flessibile e accessibile anche tramite dispositivi mobili.

Esso costituisce attuazione del Piano comunale di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni online, adottato dal Comune con Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 16/02/2015, in ossequio a quanto prevedeva il comma 3-bis dell'art. 24 del D.L. n.90/2014, convertito dalla legge n.114/2014 e successivamente abrogato dall'art. 64, comma 6, del D.Lgs. n. 179/2016, il quale stabiliva che le amministrazioni statali, il Governo, le regioni e gli enti locali adottassero un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permettesse la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese.

Fondamentalmente mirato a consentire ai cittadini di inviare segnalazioni ed istanze, incluse le domande di accesso civico generalizzato, esso fonda il proprio principio di funzionamento su un sistema preventivo di autenticazione, anche tramite SPID, integrato

con il software applicativo di gestione del protocollo e dei flussi documentali in uso presso l'ente, in modo che le informazioni e le richieste possano viaggiare in tempi rapidi, raggiungendo i livelli di responsabilità dell'ente preposti alla gestione delle richieste.
In tale ambito, Municipium app, sempre della ditta Maggioli, alla quale va riferito ogni diritto di proprietà intellettuale, è il secondo ed innovativo strumento a disposizione del Comune per poter comunicare in maniera semplice e diretta con i cittadini, complementare al primo, attraverso il quale è possibile fruire di apposite sezioni dedicate alla gestione dei rifiuti, alle segnalazioni di disservizi, alla veicolazione di informazioni istituzionali, alla promozione di eventi, alla sviluppo ed alla promozione delle caratteristiche del territorio, degli enti e delle associazioni in esso operative.
Questa app, complementare al sito istituzionale del Comune, tanto da poter essere anche gestito in modo interattivo con lo stesso, è disponibile sui sistemi operativi più diffusi, iOS ed Android, e potenzialmente consente:

› di inserire e personalizzare pagine informative sulle peculiarità del Comune o del territorio, sulle principali attrattive turistiche, sull'amministrazione pubblica, in modo personalizzabile, permettendo al Comune e all'amministrazione di presentarsi e di "parlare di sé";
› di pubblicare le proprie notizie di utilità e gli eventi del territorio, mappati con la geolocalizzazione, Municipium può trasportare le notizie del sito comunale automaticamente nell'app, le news e gli eventi possono essere organizzati in comode categorie per una maggiore facilità di consultazione ("per esempio Cultura", "Ambiente", "Turismo", etc.), dando indicazioni varie, dalle manifestazioni locali, alle emergenze, fino alle notizie ordinarie e fondamentali per un buon rapporto con la cittadinanza;
› di valorizzare servizi e punti di interesse del Comune, dagli uffici pubblici, ai luoghi dello sport e dell'educazione, della cultura, del turismo, della storia, della conciliazione vitalavoro, mappando i luoghi ritenuti di maggior interesse, ed organizzando sulla mappa interattiva tutti i punti di interesse che il Comune desidera evidenziare, ai quali possono essere abbinate semplici schede informative;
› offrire un supporto nella gestione quotidiana dei rifiuti: nell'app vengono inseriti i calendari della raccolta porta a porta facili da consultare, suddiviso per zone e per tipologia di utenza, oltre ad altre informazioni di carattere generale sul servizio di raccolta dei rifiuti;
› di gestire un sistema di segnalazioni, che vengono inviate dal cittadino registrato all'app e arrivano direttamente al Comune, con un percorso che mira a garantire affidabilità e riservatezza. Le segnalazioni possono essere suddivise in categorie, con possibilità di diversi livelli gerarchici, prevedendo anche, in base alle valutazioni dell'ente, se rendere visibile al cittadino la gestione degli stati o le notifiche dirette al segnalante;
› una volta avviato a regime, l'app consentirà anche la gestione di sondaggi, al fine di poter sondare le proposte e le opinioni dei

cittadini.
I vantaggi di tali sistemi interattivi sono facilmente intuibili: pur senza voler obbligare i cittadini a dotarsi di personal computer (condizione semmai auspicabile, perlomeno nei confronti delle giovani generazioni, nostri prossimi interlocutori), è evidente quali risparmi di tempo si possano assicurare, ad esempio, nella presentazione delle istanze volte all'ottenimento di servizi comunali a domanda individuale, quali asili nido, assistenza pre e post orario scolastico, mensa scolastica, centri estivi.
Immagini che sono entrate di diritto nell'immaginario collettivo e che ancora si rivelano attuali, costituite da giovani mamme con bambini al seguito, da anziani affaticati, da code e inevitabili lamentele nei momenti più "caldi" dei canonici bandi pubblici, verrebbero scalfite da un approccio finalmente più al passo con i tempi, in cui la tanto sbandierata ed auspicata sburocratizzazione degli enti pubblici si tradurrebbe in azioni concrete a vantaggio sia dei cittadini che dell'ente stesso, più efficiente nella condotta delle proprie attività istituzionali.
Il percorso è ancora in fase progettuale e nei prossimi mesi l'auspicio è di iniziare a proporre gradualmente alcune attività.

TEAM

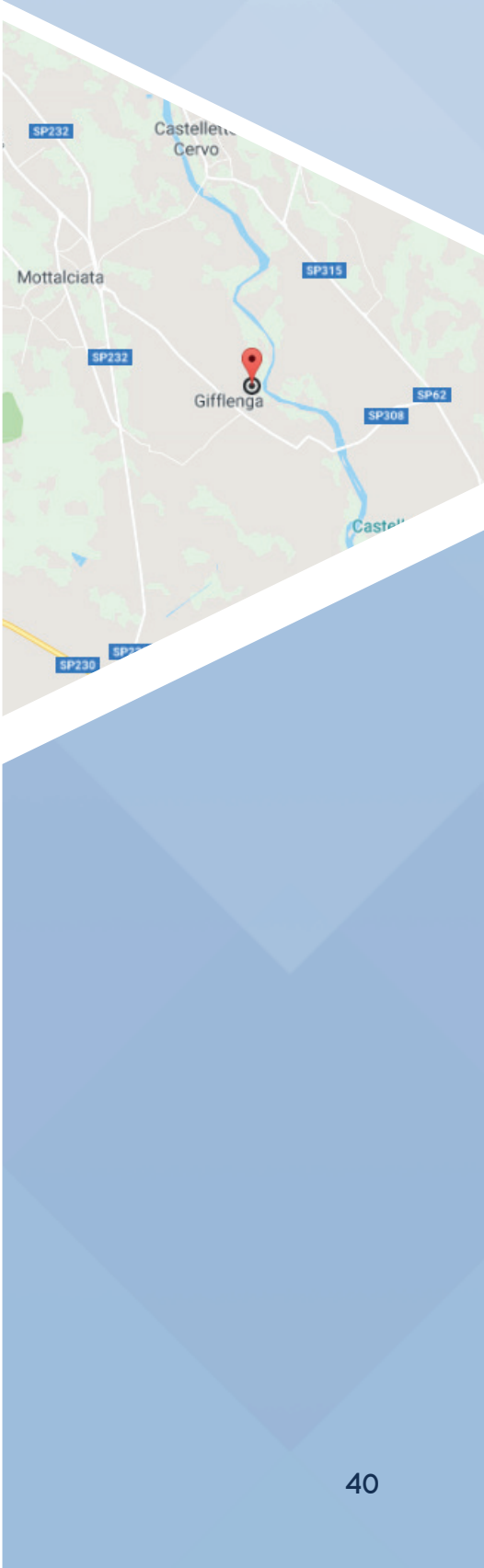
n. 5 dipendenti comunali (dirigente amministrativo, impiegati amministrativi, e tecnico CED) e n. 2 referenti esterni di ditte ai quali l'ente affida servizi informatici in outsourcing.

DESTINATARI

Cittadini del territorio comunale

Comune di Gifflenga (BI)

TERRITORIO SICURO... IN UN'APP!



ABSTRACT DEL PROGETTO

Gifflenga è un piccolo comune di circa 120 abitanti, a confine tra la provincia di Biella e quella di Vercelli. Si presenta totalmente circondato dalle risaie, nelle quali si coltiva il famoso riso di Baraggia. Da più di 16 anni il Comune gestisce la maggior parte delle funzioni tramite l'Unione di Comuni "Tra Baraggia e Bramaterra", della quale fanno parte anche i Comuni di Castelletto Cervo, Villa del Bosco, Buronzo, Balocco e Carisio. La funzione della Protezione civile è gestita dal gruppo di volontari dell'Unione.

L'idea nasce da una situazione problematica: sui territori di Gifflenga e Castelletto Cervo sorgono due guadi in cemento, costruiti, dopo il crollo del ponte sul Torrente Cervo avvenuto nel 1968, per agevolare il transito dei mezzi agricoli e delle automobili. Gli automobilisti hanno iniziato ad utilizzarli per comodità, perché l'attraversamento permette di accorciare notevolmente il tragitto per raggiungere i comuni limitrofi (dai 15 ai 20 km in meno).

I guadi sono gestiti dai volontari del gruppo di Protezione Civile dell'Unione di Comuni "Tra Baraggia e Bramaterra" che collaborano con i Sindaci dei Comuni facenti parte dell'Unione per la manutenzione e la gestione delle emergenze. Quando piove infatti, il livello dell'acqua sale e copre il guado in cemento. I volontari in caso di allerta 1 o superiore chiudono il guado con le sbarre; ciò impedisce il passaggio di pedoni e mezzi.

L'idea di creare un servizio innovativo a supporto dei cittadini nasce nel 2016 con l'App "Guida per guadi" che permette ad ogni cittadino di scaricare gratuitamente l'applicazione recante tutte le informazioni relative al transito, aggiornate in tempo reale.

Accedendo all'App si apre la schermata attraverso la quale gli utenti possono attingere alle informazioni desiderate.

Il nostro progetto può essere replicato da tutte le Amministrazioni che vogliano informare in modo rapido, veloce e moderno i cittadini; è stato realizzato a costo zero in quanto il Responsabile operativo del gruppo di Protezione civile dell'Unione di Comuni "Tra Baraggia e Bramaterra" ha creato l'App utilizzando solo applicazioni gratuite e in modo volontario.

L'App è stata scaricata per ora da 500 persone ed è consultata giornalmente soprattutto nei periodi di maltempo.

Il servizio è accessibile da tutti i possessori di uno smartphone con sistema operativo Android. Per gli altri utenti è possibile visualizzare i contenuti dell'App direttamente dal sito www.termignonepaolo.it.

Visto il successo dell'App "Guida per guadi", verrà lanciata su PlayStore il 10 maggio "Territorio Sicuro" una nuova App completamente rinnovata e implementata da: collegamento con situazione meteo

TEAM

Paolo Termignone
Responsabile operativo del gruppo di Protezione Civile dell'Unione di Comuni "Tra Baraggia e Bramaterra": Creatore materiale dell'App e responsabile della gestione e dell'aggiornamento

Elisa Pollero
Sindaco di Gifflenga e Presidente dell'Unione di Comuni "Tra Baraggia e Bramaterra": Responsabile della promozione dell'App

DESTINATARI

Tutti i cittadini che transitano nelle zone gestite dall'App.

del Comune di Gifflenga, chiamata diretta con i numeri di soccorso, notifiche in diretta, Blog.
Nel mese di Giugno la nuova App verrà presentata ai cittadini in una serata informativa durante la quale verranno illustrate tutte le funzionalità e verrà fornita consulenza su come scaricarla e utilizzarla.

Comune di Nucetto (CN)

COMUNEMENTE SICURI

ABSTRACT DEL PROGETTO

La forte immigrazione dai Paesi in via di sviluppo verso la nostra terra, oltre a portar nuova linfa e una nuova ricchezza culturale, viene vista come una "minaccia" al proprio stato sociale, da parte di coloro che vivono nei piccoli centri di montagna come Nucetto, dove tutto si basa su equilibri e tradizioni famigliari da secoli intrinseche nell'animo dei suoi abitanti.

Si è constatata pertanto, la necessità da un lato di offrire un controllo costante, che le forze dell'ordine sia statali che tanto meno locali non possono espletare a causa delle ridotte disponibilità di uomini e mezzi, mediante la realizzazione di un impianto di videosorveglianza che monitorizza il paese; dall'altro lato di offrire un aiuto a quanti si avvicinano al nostro territorio, come turisti o come futuri compaesani.

Pertanto le necessità percepite si concretizzano nei seguenti punti: sicurezza delle persone prevenzione calamità naturali informazioni ai cittadini.

Nel quadro della collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse, previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza dal decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14, a tal fine è in corso di sottoscrizione con la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo il patto sicurezza che, nel rispetto delle reciproche competenze, adotteranno strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio.

A tale scopo, si rende necessario intervenire in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- promozione del rispetto del decoro urbano.

Saranno così anche aumentate le telecamere che monitorano i luoghi maggiormente frequentati da bambini e ragazzi e famiglie come impianti sportivi, parchi gioco, aree verdi attrezzate.

La telecamera posta lungo il fiume Tanaro, sarà implementata con altre apparecchiature che consentano una visura non solo panoramica dell'andamento delle acque ma una loro costante misurazione, anche e soprattutto durante le ore notturne, nonché la messa in rete delle immagini in modo che tutti i cittadini in particolar modo quelli che vivono nelle aree a rischio esondazione, possano essere costantemente informati sull'evolversi dell'eventuale situazione di pericolo.

Sarà inoltre migliorata la rete wireless e completati l'attivazione dei



TEAM

n. 3 dipendenti comunali per raccolta controllo ed evasione dati;
n. 1 agente polizia locale convenzionato per controllo sicurezza;
n. 2 tecnici ditta specializzata servizio videosorveglianza;
n. 2 tecnici ditta informatica per sito e servizi web;
n. 15 volontari del gruppo di protezione civile per interventi di prevenzione.

DESTINATARI

Cittadinanza e visitatori del paese di Nucetto

servizi come il sistema di allertamento che permette di allertare la popolazione tramite messaggi sms in caso di emergenze, ma anche con pannelli luminosi; o il servizio città in ordine con i quali si intende coinvolgere direttamente il cittadino come parte attiva nell'attività di controllo del territorio, stimolando quel senso civico che la gran parte della società attuale sembra aver dimenticato, ma che è fulcro indispensabile per una sana vita sociale.

Unione Montana Alta Val Tanaro, Garessio (CN)

D'ACQUA E DI FERRO

PERCORSI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'ALTA VALLE DEL TANARO





ABSTRACT DEL PROGETTO

L'iniziativa progettuale intende sviluppare intorno alla Ferrovia del Tanaro una serie di azioni immateriali volte alla valorizzazione dell'Alta Val Tanaro. La Ferrovia del T. appare quindi come fil rouge, come asse generatore di un Territorio di confine che assorbe da questa particolarità geografica un insieme di linguaggi e di contaminazione ben visibili nelle stratificazioni dei Centri Storici, nell'Arte, nell'Architettura, nel Paesaggio Naturale, nelle tradizioni popolari ed anche nella tradizione enogastronomica. In questo contesto così qualificato un'altra componente fondamentale è il Fiume Tanaro (da qui il titolo) che intrecciandosi e sovrapponendosi alla Ferrovia crea un tutt'uno di grande particolarità. Il riconoscimento della Ferrovia del Tanaro come tratta turistica, unica nel Nord-Ovest d'Italia, appare come una grande opportunità per una comunità che vuole fare del suo Territorio un prodotto turistico vendibile, finalizzato ad un rinnovato incremento economico. È necessario quindi rendere riconoscibile il Territorio stesso mediante un insieme di azioni mirate ad accrescere la consapevolezza negli operatori e nei cittadini tutti e a migliorare potenziandolo un sistema di comunicazione che solo da qualche anno sta cercando di aprirsi verso nuovi orizzonti. Alla luce delle contrazioni economiche dell'ultimo decennio, in particolare del comparto industriale e del commercio al dettaglio, è fondamentale riuscire ad impostare nuovi modelli di sviluppo economico per scongiurare lo spopolamento dell'Alta Valle e il calo demografico dei centri abitati che comporterebbe un generale decadimento culturale. Le azioni di sviluppo che si intendono indirizzare sono dirette a trasformare il Territorio di riferimento dell'iniziativa progettuale in un prodotto turistico vendibile che possa incrementare innanzitutto le corse del treno turistico e conseguentemente aumentare il flusso di visitatori e turisti nella nostra Valle. Gli aspetti innovativi dell'iniziativa progettuale proposta sono, innanzitutto, la natura del Bene (Ferrovia del Tanaro) nella sua unicità e irripetibilità e nel fatto che pur essendo unitario racchiude una molteplicità di caratteri e di potenzialità legate ai vari territori comunali. Un secondo aspetto innovativo si riferisce alle occasioni che la presenza del treno offre ai potenziali fruitori; oltre all'insieme degli itinerari slow che il territorio offre, Centri Storici (Garessio ed Ormea in partic.), rete di siti fortificati, rete di siti religiosi di grande valore artistico e architettonico, si potranno organizzare treni speciali: ad esempio treni educational volti al turismo scolastico e treni tematici con fermate a richiesta lungo la linea per visitare siti o godere di particolari punti di vista, da viadotti o ponti, destinati ad amatori e fotografi. Infine un aspetto importante sarà il coinvolgimento dell'imprenditorialità privata e dell'Associazionismo culturale e sportivo-naturalistico nei processi decisionali.

TEAM

Coordinatore
Giorgio Ferraris
Presidente dell'Unione Montana

Progettisti
Maria Stella Caterina Odello
Architetto

Claudia Dante
Architetto

Gianluca Salvatico
Geometra

Ufficio Stampa
Responsabile Comunicazione
Dott. Gabriele Gallo

DESTINATARI

Destinatari principali del progetto sono gli Enti territoriali e gli operatori economici dell'Alta Valle Tanaro e il territorio della stessa in generale; in termini di potenzialità ed attrattività, la posizione dell'Alta Val Tanaro, compresa tra la zona della Langa cebana a nord e le provincie di Savona e di Imperia a sud, rende i siti turistici dell'area e la Ferrovia Storica, particolarmente appetibili al bacino di utenza delle provincie del Ponente Ligure, oltre alle provenienze piemontesi, in particolare alla zona torinese. È perciò evidente come tale zona, sia per la posizione e le reti d'accesso, sia per il potenziale turisticoculturalenaturalistico, presenti una notevole suscettività all'offerta, con bacini di utenza estesi alla conurbazione ligure (oltre la vicina Costa Azzurra), al resto della provincia Granda, sino ad interessare la metropoli torinese e la Lombardia.
Nel calcolo del bacino d'utenza potenziale, si è tenuto conto anche dei tempi di percorrenza medi, fino ad un massimo di due ore di viaggio; ne risulta che la zona d'interesse in pratica coinvolge tutto il Piemonte (ad esclusione delle Valli settentrionali), la Lombardia sino a Milano, la Liguria nelle Province di Genova, Savona e Imperia e la fascia litoranea della Costa Azzurra, sino a Nizza. Questa zona, quindi comprende un bacino potenziale di quasi 11.000.000,00 di persone.
Il dato assume dimensioni maggiori se andiamo anche a considerare la vicinanza con gli aeroporti, ben 6 nel raggio di circa 200 km, senza dimenticare l'apporto in termini di flussi turistici derivanti dalle rotte marine (siamo a circa 60 Km dal porto di Savona, Hub della Costa Crociere, e, 100 Km da quello storico di Genova).
Infine va considerato l'apporto di flussi di utenti derivanti da collaborazioni con canali specializzati, ovvero tramite la partnership con sistemi turistici consolidati a rete quali Turris, Santuario di Vicoforte/Magnificat, Opera Diocesana Pellegrinaggi, circuito delle residenze Sabaude etc., dei quali si è ipotizzato nel presente studio, una capacità attrattiva del 5% della potenziale utenza propria.

Comune di Mondovì (CN)

ECOVOLONTARI DI TERRA E D'ARIA

ABSTRACT DEL PROGETTO

L'abbandono di rifiuti è un problema attuale e molto grave che rischia spesso di vanificare lo sforzo delle amministrazioni Comunali e dei cittadini nella corretta gestione dei rifiuti e nella tutela dell'ambiente. Partendo da questo presupposto il Comune di Mondovì in collaborazione con il consorzio ACEM e l'azienda Proteo ha istituito nel proprio territorio la figura dell'ecovolontario.

L'ecovolontario è una forma specializzata di volontario civico. Diventando ecovolontario il cittadino ha la possibilità di partecipare attivamente alla salvaguardia ecologica del proprio territorio, segnalando azioni ecologicamente dannose (quali l'abbandono dei rifiuti) oppure diffondendo buone pratiche di rispetto ambientale, partecipando ad esempio alle giornate ecologiche organizzate nel proprio Comune.

Alla base del progetto legato agli ecovolontari vi è la figura del volontario civico. La figura del volontario civico nel Comune di Mondovì è definita e tutelata da un apposito regolamento comunale Deliberazione Consiglio Comunale n.° 18 / 2018 del 22/03/2018.

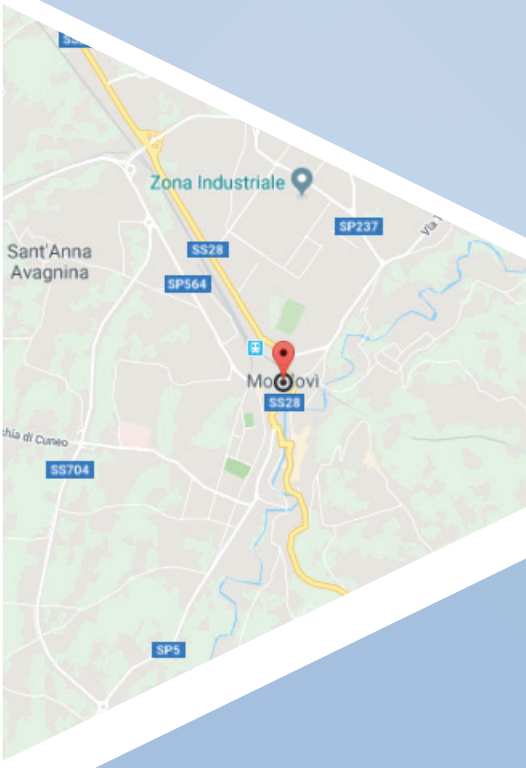
Mondovì è la prima città Italiana ad avere degli ecovolontari che volano in mongolfiera per monitorare il territorio ed individuare l'abbandono dei rifiuti.

La città di Mondovì possiede una mongolfiera comunale che potrebbe diventare, insieme alle altre mongolfiere dei piloti monregalesi, un simbolo ecologico forte e di grande impatto emotivo non solo per il nostro comune ma anche per tutti i comuni della Provincia ed Italiani.

L'obiettivo dell'idea progettuale è quello di individuare discariche o rifiuti abbandonati in zone poco accessibili o lontane da strade e da vie, ma anche di sensibilizzare la popolazione a non abbandonare rifiuti nell'ambiente ma conferirli correttamente nei rispettivi centri di raccolta, facendo passare il messaggio che un rifiuto abbandonato in strada o lungo un fiume o in un prato è un elemento che rende più brutto quell'ambiente perché non è nel posto giusto e può diventare un problema per uomini, animali e ambiente stesso.

L'obiettivo nel tempo è quello di avere una mongolfiera dedicata a questa attività per portare in giro per il Paese il messaggio di cura e rispetto per l'ambiente con un'attenzione particolare alle attività educative rivolte alle scuole e ai cittadini attraverso voli vincolati, partecipazione ad eventi e raduni ecc...

Il premio verrebbe destinato a promuovere voli in mongolfiera destinati a questa innovativa attività ecologica che, abbinata all'uso della App, costituirebbe un servizio utilissimo per le comunità anche di altri territori. I voli infatti non si limiterebbero al sorvolo/controllo del territorio di Mondovì ma si spingerebbero anche sui territori dei



TEAM

Comune di Mondovì
Assessorato Ambiente ed ufficio Ambiente e Ufficio Stampa (n. 2 assessore, funzionario responsabile, addetto stampa);
Coordinatori del progetto.

Proteo
Cooperativa che gestisce la raccolta ed il trasporto rifiuti (n. 10 persone coinvolte per momenti di formazione, informazione e attività pratiche sul campo)

Ecovolontari
n. 16 cittadini appositamente formati dalla Cooperativa Proteo e dall'Ufficio Ambiente (il numero potrebbe aumentare nei prossimi mesi)

DESTINATARI

Tutti i cittadini del Monregalese.

comuni vicini e confinanti.
Inoltre si intende anche realizzare un drappo/bandiera che contraddistinguerà il volo con ecovolontario a bordo, dando anche a chi osserva da terra un chiaro segnale dell'attività che si sta svolgendo.

Comune di Briaglia (CN)

GIOCHI SENSORIALI IN CONDIVISIONE

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto si chiama "giochi sensoriali in condivisione", all'interno del progetto di riqualificazione dell'area giochi di Briaglia, presso il Belvedere sull'Arco Alpino, abbiamo previsto la realizzazione di una serie di cartelli sensoriali che danno la possibilità di giocare e di scoprire il nostro parco giochi, a bambini con vari tipi di disabilità mettendo in condivisione i giochi, con gli altri. Per realizzare un'esperienza di questo tipo, abbiamo instaurato un rapporto di collaborazione con la prestigiosa Università Ca' Foscari di Venezia, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati. E' una collaborazione che nasce dall'idea di realizzare un' intervento innovativo che possa essere riproducibile in altri comuni che faccia da modello.

L'Università seguirà tutte le fasi di progettazione, realizzazione e di studio delle ricadute, si sono resi disponibili ad effettuare un tirocinio e un progetto di tesi sulla nostra iniziativa. Collaboreremo anche con l'associazione di promozione sociale Liasabilita, nata a Venezia con l'obiettivo di diffondere e valorizzare la lingua dei segni italiana (LIS).

Il progetto di riqualificazione dell'area giochi, prevede la realizzazione del tappeto anti-trauma, l'installazione di una struttura ludica che possa essere utilizzata anche da bambini con disabilità, la programmazione di una serie di attività di animazione/educazione rivolta ai bambini, la realizzazione di un contenitore di giochi in condivisione che permetta di dare nuova vita ai giochi dei bambini più grandi che avranno la possibilità di donarli a favore di quelli più piccoli, oltre alla realizzazione dei cartelli sensoriali.

Il Comune di Briaglia ha stanziato una quota, che in questa fase darà la possibilità all'Università di programmare gli interventi di tirocinio e di tesi.

Il progetto si basa sul coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio, la Proloco di Briaglia per la realizzazione del tappeto anti-trauma e l'Albero di Macramè per una serie di attività di animazione/educazione alla riscoperta dei giochi della tradizione.

Sicuramente il patrocinio e la collaborazione tra il Comune di Briaglia e l'Università di Venezia fanno si che il nostro progetto abbia un valore aggiunto per la nostra comunità e per l'intero territorio.



TEAM

Comune di Briaglia
n. 10 tra consiglieri comunali e ufficio tecnico

Università Ca' Foscari di Venezia
8 tra studenti, insegnanti e dirigenti

Associazione Lisabilità
6 volontari già attivi nel mondo delle disabilità

Proloco di Briaglia
10 volontari

Associazione l'Albero di Macramè
6 volontari

DESTINATARI

Tutti i bambini con disabilità di vario tipo, ad esempio: ritardo cognitivo, ipovedenza, cecità, e disabilità in genere e i loro genitori. Tutti i bambini senza disabilità.

Comune di Ostana (CN)

OSTANA, RITORNO E SVILUPPO CONSAPEVOLI

ABSTRACT DEL PROGETTO

Fondamentale per il futuro di Ostana fu l'adozione di un piano regolatore già nei primi anni Ottanta, prima cioè che il documento divenisse obbligatorio. Il primo segnale del mutamento in corso fu determinato in quegli anni da alcuni interventi pubblici di riqualificazione (Palazzo e autorimesse comunali, pavimentazione del centro e casa popolare), che aprirono la strada all'utilizzo rigoroso dei materiali della tradizione locale, reinterpretati in chiave contemporanea. Pietra e legno si confermano a tutt'oggi i capisaldi del recupero di Ostana, utilizzati in abbinamento alle nuove tecnologie: solare termico, fotovoltaico e mini eolico (nell'illuminazione pubblica), geotermico (centro benessere).

La filosofia d'intervento risiede nella ricerca dell'innovazione, mantenendo saldo il legame con la tradizione e senza cadere nella teatralità della "borgata museo".

In quest'ottica sono stati concepiti e realizzati nell'ultimo decennio il rifugio e la prospiciente ala comunale, ultimata nel 2014 con l'apertura di un negozio (27.07.2014) che funge anche da Info e Internet point. Fondamentale il recupero della B.ta S.Antonio, finanziato dal PSR 2007-2013 (mis. 322), dove oltre 30 ristrutturazioni private abbracciano 4 interventi pubblici.

La sinergia tra pubblico e privato è un aspetto significativo della rinascita di Ostana, che trova manifestazione anche nei momenti di convivialità e nelle ruide: giornate di lavoro collettivo a favore della collettività, sulla scia delle corvée medioevali.

Un rigoroso rispetto per le origini è alla base dei numerosi interventi in chiave ambientale, che spaziano dalla riqualificazione delle strade d'accesso e delle strutture d'alpeggio, alla mappatura delle zone umide e alla promozione di un'associazione fondiaria. Eterogenei gli interventi menzionati, ma uniti dall'intento di migliorare la qualità della vita e l'aspetto a Ostana, incentivando l'insediamento di nuove famiglie e attività.

Da alcuni mesi, il Comune si è reso disponibile nei confronti della Prefettura di zona all'accoglienza di richiedenti asilo, rispondendo ai numerosi appelli diffusi per rispondere all'emergenza umanitaria in corso.

Con l'arrivo di 6 ragazzi pakistani (una coppia fratello e sorella e altri 4 ragazzi) il progetto "Ostana solidale" è entrato nel vivo con un intenso percorso di inclusione, dove l'accoglienza non si limita ai servizi essenziali ma include momenti e attività per facilitare l'inserimento. I giovani partecipano attivamente ai momenti di lavoro volontario collettivo affiancando gli amministratori, oltre ad occuparsi dell'ornato pubblico con la cura dei fiori e degli spazi aperti.



TEAM

La regia dell'intervento è stata guidata dalle amministrazioni comunali susseguitesi nell'ultimo trentennio. Le linee di indirizzo e le priorità di intervento, infatti, sono state costantemente discusse in Consiglio Comunale e in occasione di assemblee aperte.
Nuovi e vecchi ostanesi sono andati aggregandosi in associazioni per la salvaguardia della cultura locale e la rinascita del paese.

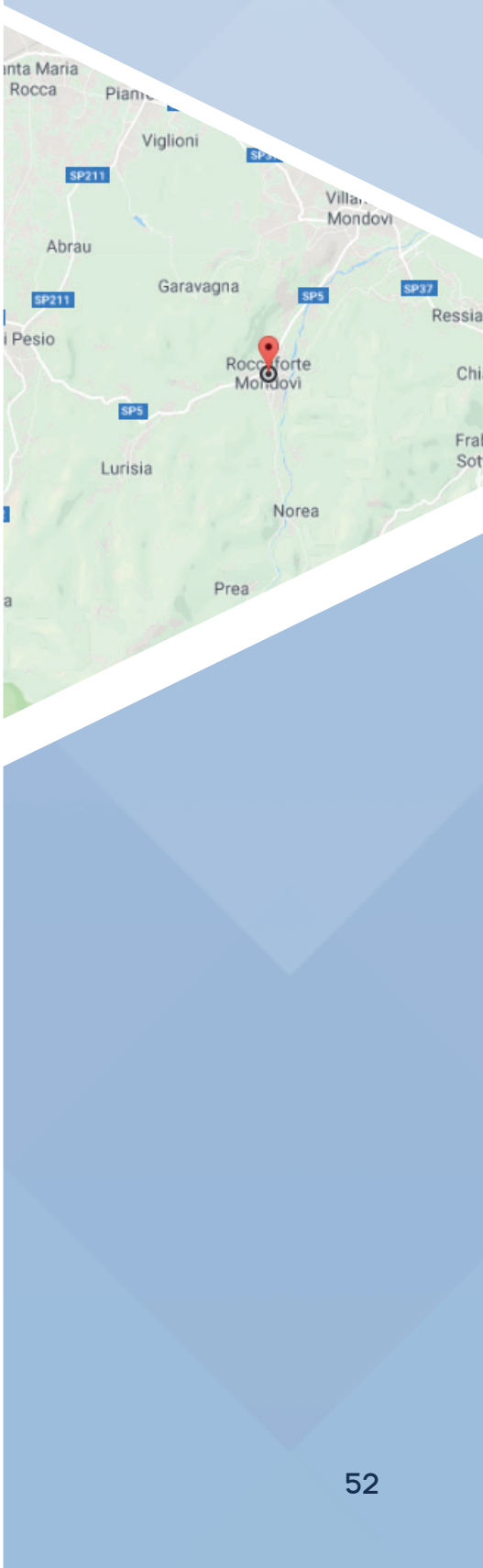
DESTINATARI

Il progetto è rivolto alla rivitalizzazione della comunità locale, intesa come nuova aggregazione formata da Ostanesi d'origine e d'adozione, inclusi i richiedenti asilo. Tra gli obiettivi più alti della politica di Ostana si pone il recupero di quel senso di comunità fatto di condivisione e reciproco aiuto che da sempre distingue le comunità vive di montagna.

In occasione dei momenti conviviali, preparano piccoli assaggi della cucina pakistana, per favorire lo scambio tra culture e l'inclusione.

Roccaforte Mondovì (CN)

PROMOZIONE DEL TERRITORIO KYE +



ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto Kye + ha la volontà di promuovere il vasto territorio di nostra competenza, facendo partecipe del progetto proprio le associazioni e le attività economiche che sono presenti sul territorio stesso. Associazioni e attività che unendosi promuovono il territorio e i prodotti che lo caratterizzano.
"Kye" in occitano significa "io" "+" vuole unire e coinvolgere. "Kye" vuole essere storia, cultura e tradizione "+" vuole innovazione.
Esempio:

- Kye + cultura
- Kye + natura
- Kye + sport

Kye + nasce dalla volontà dell'amministrazione comunale che ha recepito l'esigenza delle attività e delle associazioni, di unirsi e promuoversi.
Il Comune di Roccaforte ha 2.134 abitanti con un'area di 85 km². L'associazione è nata a ottobre 2017 e gli associati a oggi sono circa 80 di cui 50 attività (il 90 % delle attività presenti sul territorio) e una trentina di associazioni. Le attività, associandosi, hanno versato una quota di 120 euro, per contro le associazioni hanno aderito non versando alcuna quota. Promozione delle eccellenze gastronomiche, artistiche e naturali è il nostro credo. L'associazione sta già promuovendo il territorio tramite il sito: www.kyepiu.it, e si è già attivata a presenziare a fiere.
L'obiettivo è di promuovere valutando i canali migliori e migliorando, sinergicamente, i servizi da offrire al turista.
"Kye+" è un progetto a lungo termine che coinvolge tutto il territorio e nel futuro vorrebbe coinvolgere i territori a noi vicini per dare un'idea di unità, di servizi migliori e di maggior competitività

TEAM

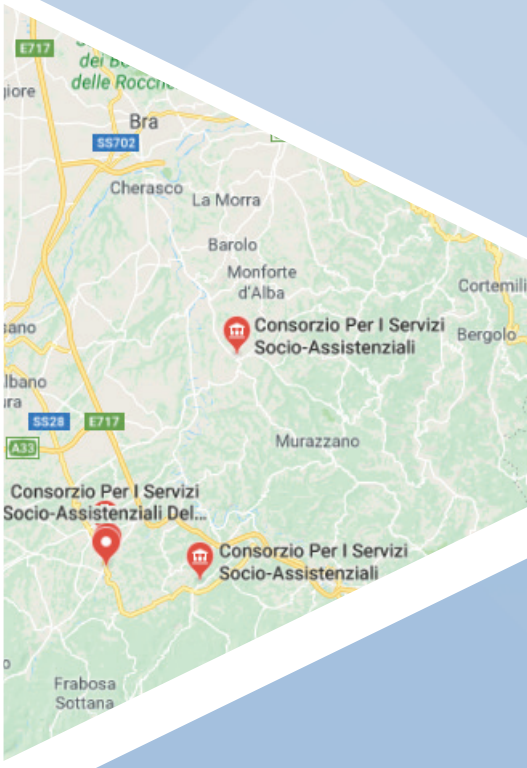
Il team è composto da un direttivo che rappresenta tutte le categorie coinvolte nel progetto: Rappresentante del Comune, Rappresentante dei prodotti locali, Rappresentante ricettività, Rappresentante delle associazioni, Rappresentante attività commerciali.
Il marketing è seguito da una figura che vanta diversi anni di esperienza.

Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese (CN)

SERVIZI SOCIALI 2.0

ABSTRACT DEL PROGETTO

Tenuto conto del contesto socioeconomico attuale, caratterizzato dall'invecchiamento della popolazione, dall'aumento del divario tra povertà e ricchezza, dall'emarginazione sociale di una parte della cittadinanza, oltre che dallo sviluppo di nuovi sistemi di comunicazione non sempre comprensibili e fruibili da parte di tutta la popolazione, dagli obblighi in capo agli Enti Locali di trasparenza e pubblicità, emerge la necessità di favorire l'accesso ai servizi al fine di contribuire a ridurre e fronteggiare la precarietà, la vulnerabilità e l'isolamento promuovendo il diritto all'informazione dei cittadini.
La vicinanza dei servizi pubblici nei confronti degli utenti, o ancora la chiarezza e la visibilità degli interventi e servizi attivi sut territorio, devono essere una delle principali preoccupazioni di chi eroga un servizio.
I "Servizi 2.0" vogliono portare avanti questo tipo di riflessione e sono il frutto di esperienze e valutazioni effettuate negli anni. Le azioni principali del progetto "Servizi 2.0" sono rivolte a migliorare l'informazione e l'accoglienza del cittadino e sono essenzialmente tre: la rivisitazione del Sito Internet, la nascita di una vera e propria équipe dell'accoglienza debitamente formata e la creazione di un'Unità Mobile di Servizio Sociale.
Inizialmente, l'attuale Sito Internet del Consorzio sarà ridisegnato e migliorato in modo innovativo. Da una parte, al fine di renderlo più attrattivo e comunicativo, saranno realizzati dei video tutorial in collaborazione con i beneficiari dei Servizi, dove saranno spiegati in modo semplice le tipologie di aiuto e le strutture del CSSM, rendendo protagonisti chi beneficia dei servizi e chi ci vive nel quotidiano.
Inoltre, sarà migliorato "l'impatto grafico" del sito e semplificato il linguaggio allo scopo di massimizzarne l'efficacia e di impressionare favorevolmente il visitatore. Dall'altro, in correlazione con la tendenza attuale di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, si provvederà ad attivare una piattaforma innovativa di servizi on-line rendendo disponibili per via telematica l'elenco della documentazione richiesta per i singoli procedimenti, dei moduli e dei formulari in formato PDF/A compilabile.
In parallelo all'attivazione della piattaforma telematica, si darà vita al cosiddetto Servizio Sociale Ambulante. Questo Sportello Itinerante, oltre ad essere un punto di informazione sui diritti e sulle opportunità offerte dai Servizi Sociali, dai Comuni e dalle associazioni locali, è destinato a diventare il luogo dove si raccolgono le domande dei cittadini e si effettua la presa in carico iniziale. Lo sportello sarà un'antenna di prossimità, ovvero si sposterà sul territorio soprattutto nei territori sui quali non è previsto un'apertura al pubblico



strutturata. Lo Sportello Itinerante secondo un calendario definito e condiviso con le Amministrazioni andrà ad incontrare i cittadini direttamente nel loro Comune; per di più sarà dotato al suo interno di una postazione informatica dove gli utenti potranno compilare le varie domande assistiti da un operatore.
Gli operatori di prossimità saranno formati sugli interventi e servizi offerti dal Consorzio, Comuni e Associazioni e sapranno accogliere, ascoltare i cittadini e indirizzarli e orientarli verso il percorso più semplice cercando di ridurre al massimo i disagi e i tempi della procedura.

TEAM

La fase di avvio dei Servizi Sociali 2.0 sarà gestita da un'équipe multi professionale che si occuperà della programmazione dell'Unità Mobile di Servizio Sociale e del nuovo Sito Internet.
Durante la fase operativa, il team di lavoro sarà composto da: n. 1 responsabile che coordini e monitori le varie attività; n. 2 operatori di prossimità formati su tutte tipologie di interventi, servizi e modulistica necessaria, sulle modalità di accoglienza (cordialità, professionalità, attenzione verso l'utente e i suoi bisogni) che si alterneranno nell'Unità Mobile di Servizio Sociale.
n. 1 operatore con una formazione da social media manager che si occupi delle domande on-line e dell'aggiornamento costante del sito internet. eventuali collaborazioni con n. 1 esperto video maker e n. 1 esperto programmatore informatico.

DESTINATARI

Sono destinatari del progetto tutti i cittadini residenti nei 28 Comuni facente parte del Consorzio, con una particolare attenzione verso le persone che abitualmente non si rivolgono ai Servizi Sociali.
L'attivazione dei Servizi Sociali 2.0 permetterà al CSSM di diventare attore del cambiamento nel suo territorio dando vita a un luogo unico dove gli utenti possano gestire in modo semplificato i propri rapporti con la pubblica amministrazione.

Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero (CN)

S.I. AGRI

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto S.I. Agri, nasce dalla necessità di soddisfare bisogni che provengono dai vari servizi: Centri diurni, Sil e Area Sociale. Si basa sui presupposti dell'ortoterapia e della creazione di un orto con produzioni ad utilizzo sociale proponendo percorsi individualizzati, che si articolano in questi due ambiti.

L'Ortoterapia, in inglese 'Horticultural Therapy', come si intuisce dalla stessa definizione, consiste in una serie di attività manuali, relative alla coltivazione di piante ed ortaggi, che permettono di contrastare situazioni di difficoltà o limitazione psico-fisica; è quindi un metodo riabilitativo del disagio e della disabilità che appartiene all'ambito delle terapie occupazionali. Questa terapia contribuisce a curare particolari disabilità o il semplice disagio (stress, depressione, ansia, senilità, tossicodipendenza), attraverso attività come il giardinaggio, la coltivazione di ortaggi o magari la cura di una semplice pianta da interno.

L'orto con produzioni ad utilizzo sociale rispecchia le connotazioni dell'attività agricola che da sempre si basa sull'accoglienza e l'inclusione sociale, favorendo, così, percorsi di soggetti a più bassa contrattualità siano essi soggetti più vulnerabili della società e/o a rischio di marginalizzazione.

S.I. Agri prevede una programmazione partecipata, con il coinvolgimento attivo dei beneficiari potenziali nelle diverse fasi di un piano, fin dalla sua ideazione il coinvolgimento delle risorse presenti sul territorio e l'attivazione delle reti primarie e secondarie. Queste ultime saranno la risorsa per promuovere occasioni di inclusione sociale e di sensibilizzazione attraverso la costruzione di reti informali che coinvolgano i cittadini, istituzioni, scuole, oratori, centri giovanili e centri per anziani, la cooperazione sociale, associazioni, gruppi informali, biblioteche. Ponendo l'accento non solo sulla condizione di disagio ma sulla ricerca di un benessere comune.

L'intervento è un percorso strutturato intorno alle seguenti fasi:

1. valutazione della domanda;
2. progettazione dell'intervento;
3. attuazione dell'intervento;
4. monitoraggio e valutazione dell'intervento.

Esso si propone di:

1. Consolidare e valorizzare esperienze nell'ambito degli interventi di contrasto alla esclusione sociale e lavorativa di utenti svantaggiati;
2. promuovere nel territorio una strategia locale finalizzata a favorire l'inclusione sociale e lavorativa di utenti svantaggiati;



TEAM

Elisabetta Cavallo
educatrice, referente progetto S.I. AGRI

Pietro Marchiaro
volontario, referente attività agricola

Stefano Dellapiana
volontario, referente attività agricola

Carlo Balbo
volontario, referente attività agricola

Nicoletta Bordone
assistente sociale territoriale

Donatella Boffa
educatrice territoriale

Giovanna Marrone
responsabile area servizio sociale

Antonella Rocca
responsabile amministrativa

Simone Deflorian
referente ufficio progetti

DESTINATARI

Cittadini socialmente più deboli, provenienti da strutture semiresidenziali

Soggetti che beneficiano del Sostegno Inclusione Attiva

Soggetti svantaggiati destinatari dei PASS

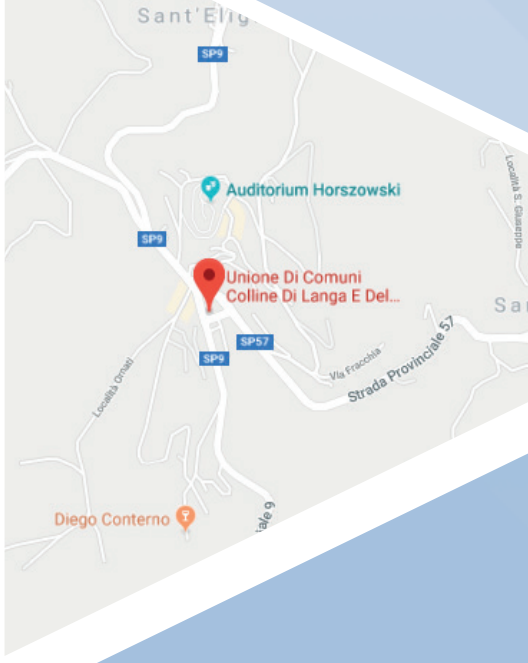
3. promuovere logiche di aggregazione organizzativa e gestionale finalizzate indebolire le resistenze culturali legate ai processi d'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati intesi come attori positivi della propria vita e della comunità;
4. sviluppare azioni di comunicazione sociale finalizzate a modificare la rappresentazione sociale del problema e a diffondere, le informazioni relative agli interventi realizzati.

Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo (CN)

SMART HILLS

ABSTRACT DEL PROGETTO

L'idea progettuale si basa sull'installazione in ciascun territorio comunale (11 comuni) di una rete di sensori IOT - Internet of Thing che tramite un protocollo di comunicazione innovativo e dedicato a tali dispositivi (denominato LoraWan) permetta l'integrazione di differenti fonti dati attraverso la piattaforma "Sicurezza Territoriale". I dati rilevati quotidianamente e in continuo permetteranno di alimentare un archivio su cloud che permetterà di fornire le informazioni a diverse fonti; al fine di sfruttare subito tale banca dati vi è l'idea di sviluppare una applicazione mobile che permetta di ricevere in tempo reale le informazioni rilevate. I principali dati riguarderanno: condizioni del traffico stradale, eventi da traffico, sicurezza urbana, condizioni meteo, condizioni ambientali.
L'integrazione con una rete di sensori ambientali, traffico e meteorologici permetterà di arricchire la già numerosa banca dati del progetto "Sicurezza Territoriale". La conoscenza di dati dettagliati del traffico permetterà di adoperare interventi sia modalità ordinaria (cambio sensi unici, cantieri, piccoli eventi) sia in modalità straordinaria (grandi eventi, incidenti, calamità naturali).
Il territorio coinvolto è molto vasto e la forza di avere 11 amministrazioni locali che operano in sinergia con strumenti, software e metodi comuni non può che essere un beneficio per tutti i residenti.
L'innovatività della proposta risiede in due componenti fondamentali - integrazione dei diversi sensori, attualmente utilizzati singolarmente, in una unica banca dati e sistema informativo territoriale con comunicazione dedicata all'utenza - utilizzo di un protocollo di comunicazione innovativo LoraWan: una specifica WAN (Wide Area Network) a lungo raggio (LORa - Long Range) ottimizzata per consumi molto bassi



TEAM

Comandante Polizia locale

Ing. Marella Andrea
specializzato in ingegneria del traffico, trasporti e sicurezza stradale, consigliere regionale dell'AIIT e membro del direttivo nazionale dell'Associazione Italiana professionisti per la Sicurezza Stradale (AIIPSS)

Studio OIKOS Engineering
che ha al suo interno un'area dedicata allo sviluppo dei servizi per l'informatica del territorio

Presidente dell'Unione
con il ruolo di coordinare la componente tecnica e quella politica al fine di addivenire ad un progetto condiviso da tutte le amministrazioni.

Comune di Saluzzo (CN)

VÉLOVISO

ABSTRACT DEL PROGETTO

VéloViso è un progetto finanziato dall'Unione Europea di promozione del cicloturismo nelle Terre del Monviso e Valli Occitane e la corrispondente area francese aldilà delle Alpi.
Questa vasta area che un tempo era parte dell'Occitania, ha sottoscritto un protocollo di intesa tra Comuni e Unioni montane per adottare una strategia di area vasta di promozione del territorio che ha successivamente assunto l'acronimo di MOVE (Monviso & Occitan Valleys of Europe).
All'interno di MOVE hanno preso vita numerose azioni mirate a quattro specifici ambiti: natura (l'area del Monviso è l'unica biosfera transfrontaliera europea con riconoscimento MAB Unesco), cultura, eventi e gusto. Tra le varie iniziative messe in atto, nel febbraio del 2016 l'Unione Europea ha finanziato, nell'ambito del programma Alcoltra Italia-Francia 2014-2020, il progetto VéloViso dedicato alla promozione del cicloturismo. Quest'ultimo ha permesso di mappare ben 125 percorsi ciclistici tra Italia e Francia, più di tremila chilometri di itinerari dedicati alla bici di strada, MBT ed al turismo familiare nelle zone di pianura e bassa valle, ed ha creato per gli amanti delle due ruote due Grand Tours: due itinerari ad anello intorno al Monviso, uno dedicato alla bici da strada e uno alla MBT che ripercorrono le mitiche scalate sui colli resi celebri dal Tour de France e dal Giro d'Italia (Colle dell'Agnello, Izoard, Col de la Bonnette). Grazie a VéloViso è stata realizzata una guida degli itinerari in tre lingue, insieme a due tipologie di mappe multilingue (una tecnica in formato B1 - prima ed unica esistente di tutta l'area transfrontaliera - e una turistica in formato A3 nella versione strada e MTB) che hanno permesso di partecipare a eventi e fiere internazionali tra le più importanti del settore (Monaco, Etape du Tour, Roc d'Azur, Utrecht, Norimberga e il workshop sul turismo di Londra) per promuovere il territorio e le sue enormi potenzialità. Infine è stato creato un team di operatori privati locali composto da operatori turistici e tour operator che hanno svolto un'importante azione di animazione sul territorio creando una rete di strutture "bike-friendly" che hanno sottoscritto un disciplinare per l'accoglienza del cicloturista.
Gli stessi soggetti hanno inoltre avviato un'attività imprenditoriale che garantirà la sostenibilità e la prosecuzione del progetto ben oltre la sua scadenza.



TEAM

Il comune di Saluzzo è stato capofila di un progetto europeo finanziato nel programma transfrontaliero Alcotra Italia-Francia 2014-2020 denominato VéloViso conclusosi lo scorso ottobre 2017.
Il progetto oltre ad aver coinvolto un'area vasta ai piedi del Monviso (68 comuni) e la corrispondente area transfrontaliera su lato francese (Ubaye, Serre Poncon, Guillestrois, Queyras) ha dato vita ad un'opera di animazione sul territorio cha ha avuto come protagonisti numerosi soggetti pubblici e privati (guide turistiche, tour operator e accompagnatori turistici) che hanno messo insieme competenze per compiere un'azione di coinvolgimento dei soggetti e strutture turistiche del territorio e contestualmente attuare azioni di promozione ad eventi e fiere internazionali.

DESTINATARI

VéloViso ha avviato una serie di azioni mirate sia allo sviluppo del turismo/ cicloturismo dell'area sia a promuovere il territorio intorno al Monviso sul mercato nazionale, ma soprattutto internazionale.
Oltre a guardare lontano, VéloViso non ha tralasciato di coinvolgere i soggetti pubblici e privati del territorio stimolandoli ad avviare iniziative promozionali e attività imptrenditoriali e contestualmente animare strutture e operatori turistici per un lavoro in rete coeso al fine di modellare un'offerta turistica mirata ed esperienziale attraverso un territorio dalle molteplici potenzialità ancora tutte da scoprire.

Comune di Borgomanero (NO)

DEMATERIALIZZAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI



ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto elaborato, che ha ricevuto l'approvazione dal Ministero dell'Interno da gennaio 2016, ha cambiato la prospettiva nella gestione delle liste elettorali (sezionali e generali): da una serie di adempimenti materiali effettuati su elenchi di elettori in formato cartaceo (apposizione di timbri di cancellazione, aggiunta di ulteriori pagine per i nuovi elettori) alla formazione di elenchi in PDF/A, firmati digitalmente, trasmessi tramite PEC e conservati in un apposito fascicolo elettronico del programma di gestione del protocollo informatico.
Utilizzando tre strumenti informatici, come la firma digitale, la PEC e il relativo programma di gestione del protocollo informatico, ormai di uso comune nei nostri uffici, siamo riusciti a risparmiare risorse in termini di carta, toner e nastri per stampanti, timbri e inchiostro e soprattutto di tempo di lavoro nella gestione delle varie revisioni elettorali.
E questa nuova modalità di gestione non ha minimamente compromesso la possibilità di controllo e garanzia di tutta la "macchina" amministrativa che precede le consultazioni elettorali, anzi l'ha rafforzata con la garanzia di autenticità, immodificabilità, integrità ed interoperabilità che i moderni sistemi informatici possono assicurare.

TEAM

Marco Gianone
Responsabile ufficio elettorale del Comune di Borgomanero

Maria Rosa Marciano
Segretaria della Seconda Commissione Elettorale Circondariale di Novara con sede a Borgomanero

Michele Marucco
Responsabile CED del Comune di Borgomanero

Silva Giromini
Ufficio CED del Comune di Borgomanero

DESTINATARI

Tutti gli uffici coinvolti nella gestione delle liste elettorali e cioè uffici elettorali comunali e Commissioni elettorali circondariali.

C.I.S.S. di Borgomanero (NO)

LA DE PERIMETRAZIONE DEI SERVIZI DI CONTATTO

CON LA VULNERABILITÀ COME SFIDA GENERATIVA DI INNOVAZIONE

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto è stato presentato nel mese di dicembre 2017 al Bando di sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale WE.CA. RE. (Welfare Cantiere Regionale); selezionato come candidabile al finanziamento.

L'idea progettuale si inscrive in un processo di reimpostazione del welfare locale, centrato su scelte organizzative che valorizzano l'Ambito territoriale, la sovraterritorialità dei servizi, l'integrazione sociosanitaria, la sussidiarietà circolare fra livello istituzionale, enti del terzo settore e cittadinanza, da un lato, e scelte di metodo, centrate sul lavoro di comunità in chiave generativa e strategie di empowerment.

Il target dei vulnerabili rappresenta un focus di osservazione e contatto sfidante per i servizi, tanto da non può essere affrontato se non operando concretamente le suddette scelte organizzative e metodologiche.

Il primo passo che si intende mettere a sistema, è il ridisegno dell'assetto dei servizi sociali dell'ambito dell'Area nord novarese per poli territoriali, parzialmente avviato in forma sperimentale e in fase di studio, in previsione della costituzione di un unico Ente Gestore di ambito, coincidente con il Distretto Sanitario dell'Area Nord ASL NO.

Il polo territoriale si propone come spazio dislocato privilegiato di contatto sociale, di accesso facilitato, di osservatorio della fragilità e di co-progettazione comunitaria. L'obiettivo a tendere è l'allestimento di un servizio sociale di comunità visibile come gruppo di lavoro socio-educativo-animativo, in dialogo permanente con la comunità, attraverso laboratori di attenzione, inclusivi e creativi, impegnati nella costruzioni di soluzioni concrete con gli stessi destinatari.

Il secondo passo è la riprogettazione di tre servizi di punta nell'attuale portafoglio di offerta, che potrebbero rappresentare, se declinati in modo innovativo, contesti strategici nell'intercettazione ed orientamento dei vulnerabili: il Servizio Inserimenti Lavorativi, il Centro per le famiglie e il Servizio immigrati/migranti.

Si tratta di ricontestualizzarli oltre i perimetri canonici del servizio sociale.

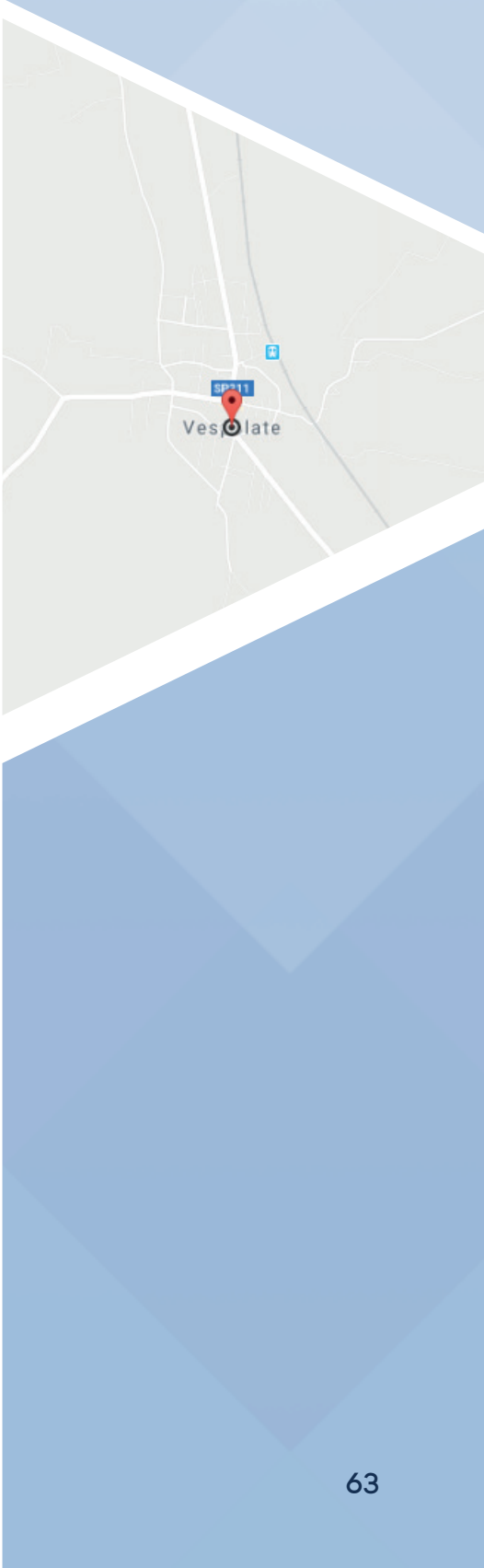


TEAM

Il team vede coinvolte le équipes socio-educative dei poli territoriali composte da assistenti sociali, educatori professionali e operatori sociosanitari, con la funzione di osservatorio privilegiato della vulnerabilità e primi contesti di attenzione e legame; i poli del CISS sono 5, 10 quelli dell'ambito; si aggiungono i 12 operatori dei tre servizi individuati per la deperimetrazione (Servizio Inserimenti Lavorativi (educatori professionali e psicologi del lavoro), Centri per la famiglia (educatori professionali, mediatori familiari, pedagogista), sportelli immigrati/migranti (mediatrice culturale, educatore, assistente sociale).

Comune di Vespolate (NO)

SCUOLA IN RETE



ABSTRACT DEL PROGETTO

L'idea nasce dall'esigenza di rinnovare la scuola ed aprirla alle nuove tecnologie, utilizzando gli strumenti e le potenzialità che l'informatica mette oggi a disposizione sia in termini di tecnologia che di contenuti.
La metodologia di insegnamento tramite supporti audiovisivi ed interattivi sicuramente risulta più accattivante ed in grado di catturare l'attenzione dei ragazzi.
La possibilità di connettersi in tempo reale con altri contesti apre interessanti ed infinite possibilità di condivisione di contenuti e momenti formativi da remoto per i nuovi cittadini quali:

› lezioni di educazione stradale
› interventi da parte di esterni
› view sul consiglio comunale e momenti istituzionali interazione con altre strutture educative

Il Comune di Vespolate, piccolo comune di circa 2.000 abitanti a sud di Novara, rappresenta oggi un importante punto di riferimento dal punto di vista scolastico nell'area del basso Novarese. La presenza di un micro-nido, scuola dell'infanzia, della scuola elementare e della scuola media rappresentano una peculiarità per un centro di queste dimensioni.
Il plesso scolastico di Vespolate fa parte dell'istituto «Ramati Malusardi» con sede in Cerano (NO). In particolare la scuola media raccoglie i ragazzi (numero ragazzi) dei paesi limitrofi di Borgolavezzaro, Tornaco, Nibbiola, Garbagna e Terdobbiate ed il Comune di Vespolate è capofila nella gestione della struttura.
L'area del basso novarese attualmente è considerata area bianca a fallimento di mercato è non sono presenti connessioni in fibra ottica. L'estensione della banda ultralarga è previsto dopo il 2020. Attualmente il Comune si fa carico delle connessioni maggiormente performanti per gli istituti scolastici.
Il progetto, partito ormai dal 2014, voluto dall'attuale amministrazione sostanzialmente prevede in ambito infrastrutturale:

› adeguamento e rivisitazione delle connessioni le soluzioni più performanti offerte dal mercato copertura completa delle scuole tramite WIFI creazione di aule attrezzate per l'educazione informatica
› installazione di lavagne interattive multimediali (LIM) in ogni ambiente educativo in ambito contenuti e collaborazioni lezioni di educazione stradale da remoto (da parte della polizia locale)
› nozioni di pronto soccorso da remoto d parte di CRI consigli comunali dei ragazzi in diretta con gli amministratori comunali iniziative in collaborazione con la biblioteca comunale iniziative

TEAM

Comune di Vespolate
servizi alla persona

dott. Carlo Carrera
Segretario comunale

Docenti scuola primaria e secondaria

Associazioni culturali e Croce Rossa Italiana

Polizia locale dell'Unione Terre d'Acque

I.C. Ramati - Malusardi
(Cerano - NO)

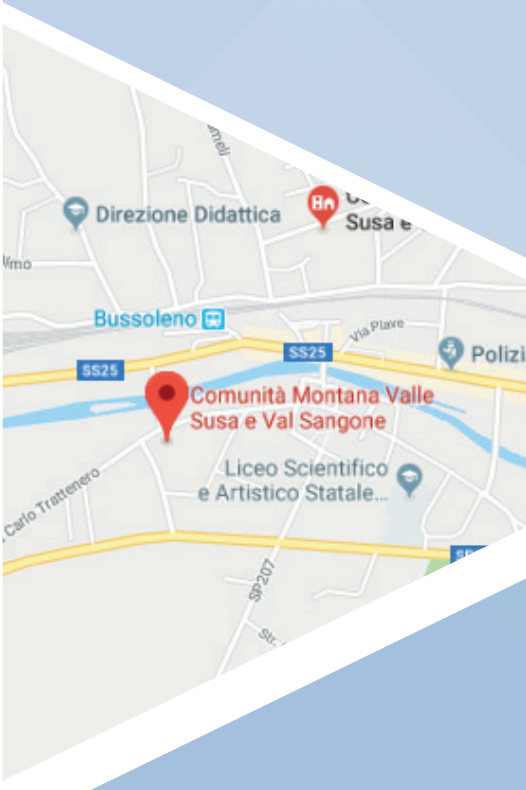
DESTINATARI

Studenti scuola primaria e secondaria

con altri istituti scolastici od istituzioni culturali ed educative
Il progetto, inizialmente proposto dall'amministrazione comunale è oggi sostenuto dai docenti e dalle principali associazioni presenti sul territorio.

CON.I.S.A. Valle di Susa e Val Sangone (TO)

BENESSERE IN VALLE



ABSTRACT DEL PROGETTO

S'intendono promuovere relazioni e legami sociali per trovare insieme soluzioni ai bisogni sociali emergenti che riguardano i cittadini in modo trasversale: abitare e poter star bene a casa propria, lavorare garantendo a sé e alle proprie famiglie la necessaria sussistenza, badare alla salute sia in termini preventivi che di CUra, favorire l'integrazione e la partecipazione sociale, per riconoscersi e far conoscere, rendere note le possibilità delle Valli.
Il progetto è denominato "BenEssere in Valle". Si articola in azioni che si declinano attraverso l'esperienza vissuta da "Ben" (riprendendo l'aggettivo contenuto nel titolo), un personaggio - di volta in volta maschio, femmina, giovane, adulto, anziano - che si modifica accompagnando le diverse fasi del progetto:

1. BenPensante
pensare e individuare insieme un nuovo approccio attraverso un tavolo di confronto e programmazione, dando vita ad un processo permanente che consentirà anche di realizzare in modo condiviso future progettualità ("Ufficio progetti delle Valli - luogo di programmazione condivisa").

2. BenVenuto
coinvolgere tutte le diverse forme di associazionismo, così come i singoli cittadini, potenziando iniziative in atto e nuove. Con particolare riferimento alla costruzione di buoni e soddisfacenti rapporti all'interno di opportunità dove si possa "star bene", accogliere e essere accolti in modo più naturale.

3. BenServito
concretizzare due prime ipotesi: a) "Gli attivatori di borgata o di comunità' per favorire l'emergere di "esperti grezzi", capaci di diventare validi riferimenti per cittadini e servizi socio sanitari, "testimoni privilegiati sia dei bisogni che delle risorse"; b) "11 negozio vicino" - l'esercizio commerciale del piccolo centro abitato che diventa "sentinella" sociale e riferimento per fornire servizi sociali alle fasce più deboli, anche con la disponibilità di un "punto internet" per informazioni e collegamenti indispensabili.

4. BenInformato 1.0 e 2.0
aumentare la competenza dei cittadini attraverso l'uso di nuove tecnologie (siti, app), opportunità di conoscenza e coinvolgimento quali: a) sito web per "Centro per le famiqlie diffuso"; b) piattaforma informatica per accesso ad informazioni e servizi.

5. BenProdotto
sviluppo di nuove filiere produttive e di distribuzione nell'ambito dell'agricoltura e dell'allevamento, con il coinvolgimento di realtà

TEAM

Il progetto prevede una coprogettazione territoriale e la successiva costituzione di una ATS con la presenza di molteplici e diversi partner istituzionali e non. Si lavorerà proprio per coinvolgere soggetti sino ad oggi più esterni ai Servizi Sociali, così come si cercherà di promuovere in modo costruttivo e propositivo la partecipazione attiva dei cittadini che - sino ad ora - sono rimasti in una posizione più esterna (Utenti che fruiscono dei servizi e che richiedono interventi, spettatori - a volte contestatori - e, addirittura, non interessati e volutamente lontani).

Partecipazione alla Cabina di Regia:
Operatori Consorzio: 4
Operatori Terzo Settore: 12
Operatori Altri Enti Pubblici: 6
Università degli Studi di Torino: 1

DESTINATARI

L'intenzione è quella di promuovere processi di tipo collettivo legati alla peculiarità storico-paesaggistica, affermando una governance partecipata e puntando a ridefinire il "patto sociale" tra cittadini e istituzioni riducendo la delega al servizio pubblico e favorendo forme di partecipazione e cittadinanza attiva rinforzando e sostenendo processi di riscoperta delle identità locali e la loro valorizzazione, in una cornice solidale e di opportunità economiche. Si intendono rinforzare le competenze di cittadinanza anche attraverso la formalizzazione del coinvolgimento dell'Università di Scienze dell'Educazione di Torino.

presenti sul territorio legate alla valorizzazione delle tradizioni locali, dell'ambiente montano e che offrono possibilità di ricettività per iniziative di tipo didatticoculturale: a) iniziative con le scuole, collegamento ad altri bandi (agricoltura sociale); b) creazione di un "bollino etico e di qualità".

6. BenAccompagnato
sviluppare un sistema di "car pooling" arricchito di valore sociale e relazionale, nell'ambito delle formule "Car poolinq - Bla bla car <ti riconosco>".

7. BenIstruito
facendo riferimento alla raccomandazione europea del 2006/962/CE relativa alle Key Competences per l'apprendimento permanente, ci focalizziamo sulla Learning to learn attraverso una progettazione innovativa che punta a rinforzare le "competenze di cittadinanza" e welfare generativo in collaborazione con L'Università di Scienze della Educazione di Torino.

Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te. di Ivrea (TO)

CENTONOVE C'È

IL CENTRO DIURNO DIFFUSO CENTONOVE E DINTORNI

ABSTRACT DEL PROGETTO

"Centonove e dintorni" è un progetto del Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te. di Ivrea rivolto a persone adulte con disabilità. Il Centonove si pone nel territorio come un punto di riferimento, che coinvolge nei diversi interventi più di un centinaio di persone interessate da attività pensate ed organizzate in funzione delle specifiche caratteristiche. Autonomia, inclusione, accoglienza, sono obiettivo e metodo dell'equipe di operatori che lavora per sostenere percorsi e significativi cambiamenti di vita per le persone che lo frequentano. Il Centonove è situato in centro ad Ivrea in via Arduino 109.

Gli spazi del Centonove sono stati reinventati e adeguati ai bisogni delle persone con disabilità coinvolte. Spazi in cui è importante "fare" e quindi misurarsi concretamente con l'esperienza che si rifà alle abilità degli uomini e delle donne che lo frequentano. Spazi in cui tutti possono decidere di "stare" e quindi di partecipare con la consapevolezza e la responsabilità che ognuno è in grado di esprimere. Essere parte integrante ed attiva della città è da sempre un elemento che caratterizza i nostri progetti educativi e i nostri programmi di lavoro perché è così che si realizza una concreta apertura verso il territorio, fatto di luoghi stimolanti ed indispensabili per il raggiungimento di specifici obiettivi psico-socio-educativi.

L'esperienza del Centonove nasce dal dover ottimizzare risorse sempre meno certe, cercando di mantenere un senso in termini di percorsi e risposte alle persone di cui si fa carico. Storicamente i servizi rivolti a persone adulte con disabilità si vivevano "separati e distinti", lo strumento dell'interequipe provava a tenere insieme operatori diversi facenti capo a realtà diverse, lasciando alla disponibilità/capacità dell'assistente sociale di saper coordinare i singoli operatori. Si individua così un luogo fisico che possa diventare "casa" per tutti gli operatori coinvolti e che permetta di far convergere interventi semi residenziali e territoriali declinati su aree diverse attraverso il coinvolgimento del territorio inteso come lo spazio di promozione e acquisizione di un ruolo sociale.

L'esperienza si è quindi sviluppata sommando storie di servizi precedenti, somma che ha portato alla possibilità per gli operatori di lavorare insieme di conoscersi e di mettere a disposizione competenze ed esperienze reciproche. Una persona se "pensata" da quattordici altre persone, gli operatori, non può che vederne dei benefici in termini di risposte ai propri bisogni. Ogni progetto si compone di momenti diversi, coordinati da un'unica equipe di operatori. Attraverso l'attivazione di risorse pubbliche e private presenti sul territorio è possibile articolare risposte in ambiti diversi che promuovono sempre più, il contesto di normalità. Il territorio,



TEAM

Il team si compone di 14 operatori:
n. 8 educatori professionali;
n. 2 operatori socio sanitari del Raggruppamento Temporaneo di Impresa Cooperativa Animazione Valdocco scs di Torino e Cooperativa Sociale Pollicino di Ivrea;
n. 2 educatori professionali;
n. 2 operatori socio sanitari del Consorzio IN.RE.TE. di Ivrea

DESTINATARI

Persone con disabilità adulte in carico al Consorzio IN.RE. TE. di Ivrea.

attraverso il suo potenziale di risorse, sviluppa o mantiene le autonomie maturate della persona offrendo nel tempo visibilità a chi vuole fortemente emanciparsi dai cosiddetti "luoghi speciali". La ricerca del giusto equilibrio tra la presenza dell'operatore, sia esso un educatore professionale o un operatore socio sanitario, e la "delega" al contesto di normalità è il delicato lavoro che l'equipe attua nell'avviare nuovi progetti e nuovi inserimenti. "Centonove c'è"w è uno slogan, ma è anche la risposta, in sintesi, che oggi è possibile dare a chi esprime un bisogno al Consorzio in relazione alla propria disabilità e all 'esigenza di non perdere le opportunità che il territorio è in grado di offrire.

Comune di Torino (TO) - Circoscrizione 2

ECOMUSEO URBANO

UN PONTE TRA LA MEMORIA DEL PASSATO E I CITTADINI DEL FUTURO

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto prevede tre azioni collegate tra loro che andranno ad incrementare le molteplici attività dell'Ecomuseo Urbano della nuova Circoscrizione 2 e hanno come obiettivo:

› promuovere la cultura territoriale attraverso lo sviluppo e la formazione specifica volta al recupero della memoria storica del territorio anche attraverso nuovi volontari;

› favorire l'unificazione dei materiali dei due Ecomusei Urbani a seguito dell'accorpamento della Circoscrizione 2 con la Circoscrizione 10 ora Circoscrizione 2, sia per quanto riguarda i documenti cartacei sia quelli già digitalizzati, allo scopo di realizzare un unico archivio accessibile a tutti i cittadini, anche attraverso i canali informatici;

› rielaborazione e stampa dei libretti storico-culturali già esistenti con l'inserimento di nuove informazioni storiche e percorsi turistico-culturali del territorio di Mirafiori Sud, nell'ottica di dare evidenza alla Circoscrizione unificata.



TEAM

Pool di 3 operatori referenti dell'Ecomuseo Urbano, facenti parte dello staff cultura e manifestazioni della Circoscrizione 2, con particolari competenze sulle tematiche ecomuseali volontari dell'Associazione A.ME.VA con particolari competenze sulla memoria e la storia del territorio

DESTINATARI

Cittadini - Associazioni - Scuole - Università

C.I.S.S-A.C. - Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali, Caluso (TO)

HUB TERRITORIALI

ABSTRACT DEL PROGETTO

Contesto: Il C.I.S.S-AC , in collaborazione con le comunità locali, ha attivato progetti partendo dalla seguente riflessione: "la perdurante crisi economica fa emergere nuovi bisogni non facilmente codificabili, che richiedono nuove risposte". Il coinvolgimento della comunità locale è necessaria per sostenere il cittadino nel diventare attore principale e produttore, per sé e per gli altri, di benessere sociale.

Obiettivo: accompagnare i cittadini, in momentaneo stato di difficoltà a diventare risorse per il proprio territorio e per se stessi attraverso un processo che vede la creazione di reti di prossimità, composte da enti locali, associazioni.

Il progetto prevede "hub territoriali" che accolgano i cittadini portatori di bisogni e li accompagnino in un processo di prossimità, attraverso la realizzazione di azioni concrete di riqualificazione territoriale. I cittadini verranno accolti da uno staff multidisciplinare, ascoltati per comprendere le necessità ed i bisogni di ognuno e accompagnati in un percorso di reciprocità nel quale, a fronte di un sostegno rispetto alle necessità individuate, parteciperanno alla realizzazione di attività di restituzione a beneficio dei territori al fine di creare circolarità e prossimità.

Il progetto della durata di 12 mesi prevede due macro fasi:

1. la fase formativa e di orientamento rispetto a temi quali: educazione finanziaria, politiche attive del lavoro, sviluppo territoriale, che coinvolgerà equipe di consulenti qualificati e operatori sociali, volontari che oltre ad accompagnare nel percorso le famiglie riceveranno una formazione in azione, per una contaminazione di saperi che nel tempo possa generare una sostenibilità progettuale;
2. la fase di sedimentazione promozione e messa a sistema di quanto sperimentato nella prima parte attraverso tre poli consortili.



AZIONI SPECIFICHE

1. apertura/rafforzamento degli sportelli C.d. hub territoriali che accolgano i cittadini, intraprendano con loro percorsi di ascolto e rielaborazione dei bisogni e delle risorse, al fine di accompagnarli verso percorsi di benessere personale e sociale;
2. camper itinerante sul territorio con azione informativa/preventiva, eventi promozionali e di diffusione del sapere, studio dei nuovi strumenti di contrasto alla povertà, sia delle persone che dei territori;
3. riqualificazione dei territori attraverso il coinvolgimento dei beneficiari, organizzati in gruppi di lavoro con funzioni di riqualificazione e sviluppo del territorio, nelle seguenti attività: **a)** promozione dei percorsi enogastronomici; **b)** riqualificazione dei

sentieri; **c)** mappatura delle risorse naturalistiche e turistiche.

L'IMPORTANZA DEI PARTNER

Il progetto prevede la co-conduzione del progetto con i partner, al fine di rivalutare il territorio dal punto di vista culturale e turistico, costruendo un piano strategico che vede l'impegno dei beneficiari nella progettazione e nella realizzazione degli interventi di riqualificazione.

TEAM

Il progetto prevede il coinvolgimento di un'equipe multi-professionale in grado di gestire i differenti processi previsti nel progetto.

Azioni per lo sviluppo di comunità e di animazione sociale: n.1 referente part time con esperienza decennale in progetti di sviluppo della comunità e community engagement; n. 2 operatori part time con esperienza almeno triennale nel campo, titoli di studio posseduti: sociologia e scienze dell'educazione; n. 3 esperti/ formatori da coinvolgere in interventi e seminari ad hoc.

Azioni di empowerment, di accompagnamento in percorsi per l'occupabilità: n. 1 referente part time con esperienza quindicinale in misure di sostegno all'inclusione socio-lavorativa, n. 2 operatori part time con esperienza almeno quinquennale nel settore, titoli di studio posseduti: psicologia e scienze dell'educazione, n. 2 esperti/formatori da coinvolgere in interventi e seminari ad hoc.

Azioni per l'educazione finanziaria: n. 1 referente con esperienza pluriennale nell'ambito dell'educazione finanziaria e decennale nel settore bancario ed di consulenza economicofinanziaria, n. 2 persone con esperienza almeno triennale nel campo.

Azioni di civic engagement, per la costruzione di processi di reciprocità e solidarietà sul territorio: n. 30 volontari di associazioni e realtà aggregative locali; n. 10 beneficiari partecipanti a percorsi di ingaggio in ruoli attivi per il benessere della cittadinanza locale.

Azioni di coordinamento e gestione del progetto: n. 1 coordinatore con esperienza quindicinale nella conduzione e gestione delle fasi di implementazione di progetti complessi di inclusione sociale e partecipazione civica referente amministrativo con esperienza quinquennale nella rendicontazione di progetti gestiti mediante contributi.

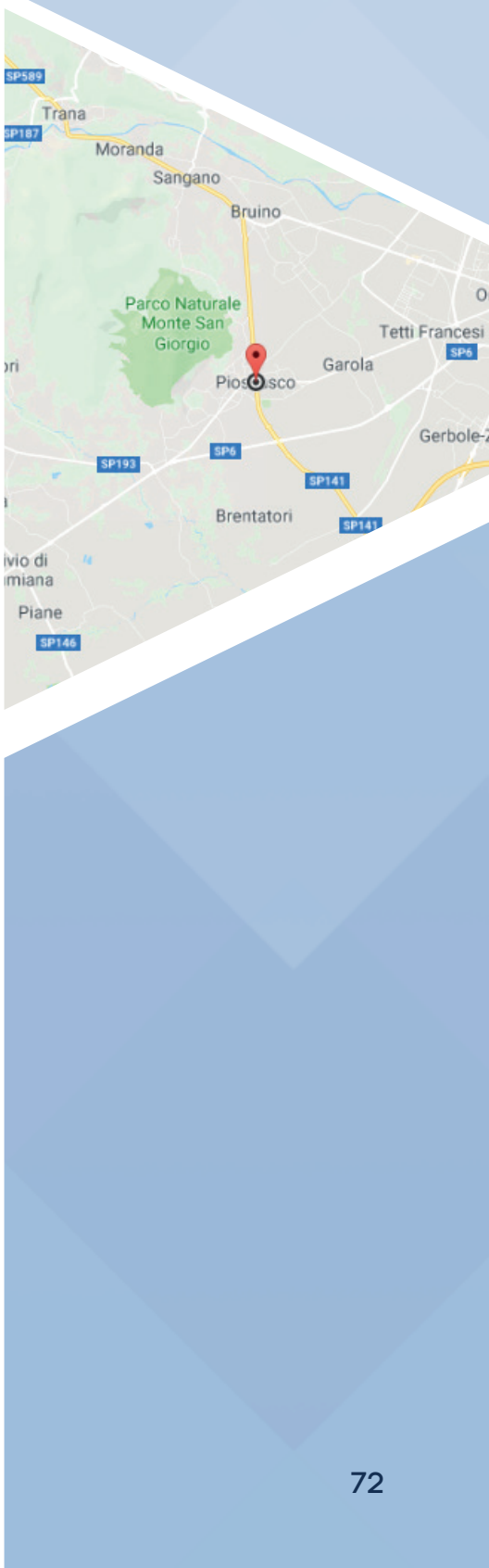
DESTINATARI

Le politiche di divaricazione sociale degli ultimi anni e la crisi finanziaria hanno portato alla povertà fasce di popolazione fino a ieri abituate a una vita dignitosa. Sono i cosiddetti "nuovi poveri", persone che appartengono e testimoniano un'ampia zona grigia dove la mancanza di denaro significa anche insicurezza, precarietà e fragilità relazionale.
Al concetto di "povertà grigie" si affianca quello di vulnerabilità sociale, ovvero l'esposizione concreta di singole persone o di nuclei familiari al rischio di povertà in un contesto di vita ordinaria. Si tratta dunque di luoghi esistenziali in cui si sperimentano, seppur in un contesto di vita ordinario e non già in partenza svantaggiato, situazioni problematiche derivanti dalla necessità di svolgere compiti cruciali per la persona, in mancanza di una riserva adeguata di risorse e di relazioni che possano fornire aiuto.

Comune di Piossasco (TO)

INTRECCI E ALLEANZE GENERATIVE

PER UNA COMUNITÀ CURANTE E AMICHEVOLE



ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto sperimenta nuovi percorsi, interventi e servizi di sostegno alla domiciliarità, attraverso un modello di cure integrate di comunità. Promuove un modello innovativo di integrazione tra i Servizi Sociali e Sanitari, tra enti pubblici, privati e l'associazionismo, nonché l'attivazione di cittadinanza attiva per contribuire allo sviluppo di una comunità coesa, solidale e responsabile promuovendo l'empowerment a livello sia individuale che di comunità.

TEAM

Per la realizzazione del progetto è stata costituita una Cabina di Regia che si incontra mensilmente con funzioni di coordinamento, promozione e monitoraggio delle azioni del progetto in un'ottica sinergica e partecipata ed è composta dai seguenti enti rappresentati dalle figure sotto indicate

Comune di Piossasco
Assessore e funzionario referente del progetto

Compagnia di San Paolo
Rappresentante e referente del progetto

Associazione "La Bottega del Possibile"
Rappresentanti e referenti di progetto

ASL T03
Infermiera di comunità e coordinatore infermieristico del distretto

Università di Torino
Master in Infermieristica di Famiglia e di Comunità
Infermiera di comunità e coordinatore

Consorzio Intercomunale di Servizi - CIDIS
Dirigente area adulti

Residenza Sanitaria Assistenziale San Giacomo
Direttore

Associazione Casa di Riposo per Anziani "San Giacomo" Onlus
Rappresentante e referente di progetto

Social Coop, rete delle imprese cooperative associate
Rappresentante referente di progetto

Cooperativa Itaca, che fa parte di Social Coop e che gestisce la RSA San Giacomo
Rappresentante e referente di progetto

La microequipe che opera sul territorio è composta da operatori del settore pubblico (ASL e Consorzio) e privato sociale (RSA), nello specifico da: 1 infermiera di comunità (ASL); 1 Assistente sociale (Consorzio); 3 OSS (RSA); 1 educatrice (RSA); 1 psicologa (RSA)

Città Metropolitana di Torino (TO)

LIADEX

ABSTRACT DEL PROGETTO

LIADEX è un software gestionale realizzato "in house" nella Città Metropolitana di Torino che ha innovato la gestione del processo espropriativo e ha notevolmente migliorato la qualità e l'efficacia dell'erogazione dei servizi al cittadino espropriato.

Il programma nasce dall'esigenza di utilizzare le procedure informatiche esistenti e allo stesso tempo automatizzare e migliorare i tempi dell'erogazione dei servizi delle varie fasi del processo espropriativo (produzione di modulistica e spedizione, automazione delle liquidazioni e della redazione dei decreti) grazie all'utilizzo delle tecnologie informatiche messe a disposizione dall'Ente.

LIADEX è un software "open" (in quanto potenzialmente fruibile da qualsiasi utente di altre amministrazioni) e "gratuito" (nel senso che l'Amministrazione non ha affidato incarichi esterni per lo sviluppo di nuovi software) che ha consentito di .

1. ampliare la gestione dei dati (prima era possibile unicamente la consultazione dei dati dalle procedure esistenti) mediante la produzione di reportistiche complete per ogni esigenza;

2. verificare e validare i dati inseriti per mezzo di procedure di controllo e della reportistica (precedentemente non era possibile) con riduzione delle segnalazioni di errori;

3. migliorare l'efficienza del procedimento espropriativo su numerose pratiche lavorate simultaneamente (drasticamente ridotti i tempi per la produzione della modulistica e i mancati recapiti della corrispondenza per errori negli indirizzi, riduzione dei tempi dall'invio della modulistica alla liquidazione, diminuzione dei rimaneggiamenti);

4. incrementare la trasparenza amministrativa e limitare i contenziosi (chiarezza della indennità corrisposta e delle modalità di calcolo mediante istruzioni);

5. migliorare la semplificazione amministrativa (i moduli trasmessi sono già precompilati e personalizzati e l'utente deve solo confermare alcune scelte);

6. monitorare la spesa per le indennità (grande innovazione che ha consentito di contabilizzare i costi della procedura per verificare la disponibilità finanziaria);

7. visualizzare la situazione contabile dei soggetti espropriati da qualsiasi postazione e da più utenti;

8. gestire i decreti di esproprio con il trasferimento delle aree a soggetti terzi (precedentemente la procedura era molto complessa);

9. eliminare errori nei calcoli delle indennità;

10. monitorare le fasi gestite da utenti diversi e migliorare la transazione del passaggio tra procedure tecniche e amministrative all'interno



TEAM

Barbero Giorgio
Programmatore, autore e ideatore

Pietro D'Auria
Tester, utilizzatore e promotore di nuove soluzioni

Maria Paola Burdino
utilizzatore e promotore di nuove soluzioni e processi

Laura Sciara
Utilizzatore e promotore di nuove soluzioni

Patrizia Pignatelli
Utilizzatore e promotore di nuove soluzioni

Tommaso Iantorno
Utilizzatore

Librera Antonio
Utilizzatore

DESTINATARI

Il programma è utilizzato principalmente dal personale interno del Servizio Espropri, ma i benefici sono rivolti ai cittadini espropriati.

dello stesso Servizio;

11. consentire la immediata dematerializzazione degli atti e dei moduli (direttamente predisposti in formato pdf "testo" con notevole riduzione dei tempi di predisposizione e della loro dimensione);

12. ridurre drasticamente l'utilizzo della carta grazie all'accorpamento delle informazioni riferite al medesimo proprietario e all'utilizzo della PEC per i soggetti in possesso della medesima;

13. ricevere la documentazione nei tempi stabiliti grazie alfa ricezione via e-mail.

Comune di Sestriere (TO)

MENO SOLI SULLE ALPI



ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto "Meno soli sulle alpi" si sostanzia in una sperimentazione innovativa, ormai in fase di parziale realizzazione, di offerta di servizi di interesse pubblico verso la collettività che vanno ad integrarsi con politiche di sviluppo socio-assistenziale, sanitario e di inclusione sociale. Il progetto "Meno soli sulle Alpi" mira, con il contributo della tecnologia in ambito di telemedicina e telemonitoraggio, a supportare i bisogni crescenti delle famiglie nel sostegno dei soggetti fragili; a sensibilizzare e potenziare gli interventi preventivi, finalizzandoli alla promozione di stili di vita corretti e del benessere in generale, e di un invecchiamento attivo e sano; a rispondere in modo innovativo ed avanzato alle esigenze tipiche dell'attività di continuità di cura e assistenziale; gestire in maniera integrata l'arruolamento e il monitoraggio di cittadini sia nell'erogazione di servizi socio-assistenziali e finalizzati alla prevenzione, sia nell'erogazione di servizi sanitari in remoto; a supportare l'assistenza domiciliare integrata (ADI), l'assistenza domiciliare infermieristica (SID), l'assistenza domiciliare programmata (ADP), in un'ottica di messa a disposizione di tecnologie e servizi che favoriscano il potenziamento della dimissione protetta e della cura domiciliare, in accordo con le risorse disponibili sul territorio. La telemedicina è l'insieme di tecniche mediche ed informatiche che permettono la cura di un paziente a distanza o più in generale di fornire servizi sanitari a distanza. La marginalizzazione sociale delle Terre Alte, in ambito sanitario, deriva effettivamente dalla distanza fisica dei Comuni montani dai centri ospedalieri, localizzati nei Comuni di rango superiore e in pianura. In virtù di un esame dei bisogni della collettività che gravita nel Comune di Sestriere, che si presenta come polo turistico invernale di fama mondiale, l'Amministrazione è giunta a riscontrare come l'ampliamento dell'offerta di servizi socio-assistenziali e sanitari sia un elemento determinante per attrarre un maggior numero di turisti e non solo. L'incremento del grado di sicurezza percepito dalla cittadinanza, rivolto in particolare ai temi della prevenzione alla salute ed accesso alle cure, può comportare un aumento del senso di resilienza della popolazione. L'obiettivo del progetto è proprio quello di fornire dei servizi ad alto profilo socioassistenziale e sanitario, fruttando risorse tecnologiche all'avanguardia come la telemedicina e il telemonitoraggio, ai destinatari del progetto che risiedono in territori marginali di alta montagna.

Nello specifico, gli obiettivi sono:

- offrire una possibilità complementare e aggiuntiva ai servizi sanitari presenti in zona per il cittadino;
- accrescere la prevenzione alla salute e l'accesso alle cure;
- sfruttare soluzioni innovative offerte dalla tecnologia;

› perseguire modelli economicamente sostenibili;
› assistenza domiciliare e monitoraggio pazienti con patologie croniche

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase preliminare: valutazione da parte di medici esperti delle necessità di offrire dei servizi di telemedicina in base alle esigenze ed i bisogni della popolazione e il grado di realizzabilità del progetto e suao effettiva implementazione sul territorio comunale.
Fase operativa: allestimento di un locale adibito alle visite presso il polo di proprietà comunale dedicato ad altri servizi medici ed acquisto delle attrezzature necessarie alle televisite mediche. Accordi per la prenotazione delle visite tramite mezzi di comunicazione rapidi (messaggistica/whatapp) e attivazione di un front office presso lo sportello turistico di Turismo Torino e Provincia. Stipula di accordi con medici specialistici che a distanza esaminano i pazienti ed elaborano referti o propongono soluzioni alternative alla risoluzione del problema. Incremento della collaborazione tra privato e pubblico attraverso la ricerca di soluzioni alternative con il Sistema Sanitario Nazionale. Attivazione di strumenti di informazione per i fruitori quali l'affissione di manifesti presso i luoghi di diffusione delle informazioni turistiche e culturali, nonché l'organizzazione di incontri ed eventi di diffusione e sensibilizzazione della popolazione e dei turisti verso le potenzialità che può offrire la telemedicina non solo riguardo gli aspetti medici ma anche di accrescimento del grado di sicurezza percepito dalla cittadinanza e dal turista. Un ulteriore traguardo riguarderà la formazione della popolazione e nello specifico di volontari che possano offrire il servizio base anche nei periodi di minor affluenza dovuta alla destagionalizzazione dell'afflusso di turisti, degli insegnanti verso bambini e ragazzi per una sensibilizzazione al tema della prevenzione della salute. Le risorse umane per le iniziative sopra elencate sono da reperire sia attraverso il volontariato che con la partecipazione degli stakeholders. Per quanto riguarda gli spazi saranno messi a disposizione gratuitamente da parte dell'Amministrazione Comunale.

COMUNICAZIONE

La comunicazione del progetto è stata sviluppata attraverso l'apposizione di manifesti nei luoghi sensibili per l'utenza del servizio come le bacheche dell'ufficio informazioni turistiche, delle scuole elementare e materna, delle scuole di sci e sci club; attraverso newsletters, comunicati stampa; attraverso annunci sul sito del Comune di Sestriere. Inoltre, è stata portata avanti un'azione di animazione del progetto con la presentazione e diffusione della conoscenza dell'attivazione del servizio di telemedicina durante incontri aperti al pubblico dove l'Amministrazione Comunale e gli esperti medici hanno illustrato le potenzialità e cercato di diffondere una cultura di sensibilizzazione della popolazione residente.

RISULTATI RAGGIUNTI

Con molte difficoltà riscontrate all'avvio del progetto "Meno soli

sulle Alpi" per quanto riguarda l'allestimento dei locali (connettività, disposizione di personale specializzato, reperimento di risorse) ma in primis per il grado di diffusione e della conoscenza del progetto, i risultati sono stati notevoli con una partecipazione in crescendo sia della popolazione residente sia dei turisti. La sensibilizzazione e la comprensione delle potenzialità in termini di prevenzione dei servizi di telemedicina, rivolto con particolare attenzione alla categoria di anziani soli, in un territorio montano, con tutte le difficoltà di accessibilità alle cure mediche riscontrati, è uno degli scogli ma anche una delle sfide maggiori che rispecchiano l'importanza che il progetto può assumere.

SCALABILITÀ DEL PROGETTO E REPLICABILITÀ

L'avvio della sperimentazione del progetto è partito a livello di Amministrazione comunale del Comune di Sestriere, ma essendo l'Ente facente parte dell'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea, alcune riflessioni in merito all'estensione della promozione del progetto a livello dell'intero territorio dell'Unione Montana sono state affrontate per offrire un servizio innovativo e rendere il progetto maggiormente sostenibile nel futuro. Ricaduta sul territorio Incremento dell'offerta ed agevolazione all'accesso a specifici servizi maggiormente richiesti dalla popolazione residente e dal turista, attraverso diretta fruizione sul territorio comunale. Ci si attende delle ricadute positive sia per quanto riguarda una sensibilizzazione della popolazione alla prevenzione medica, sia in termini di miglioramento del welfare dei cittadini, sia non ultimo un risparmio di risorse e tempi, nonché in ottica di sviluppo sostenibile. L'evoluzione del progetto, si considera che possa portare a nuove attività da proporre ed a iniziative da incrementare in vista di nuovi bisogni emergenti.

TEAM

CAPOFILA DEL PROGETTO
Comune di Sestriere con la partecipazione della società tecnico operativa Programma Salute e del partner tecnologico Healthy Reply e grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (CRT)

STRUTTURA DI GOVERNO DEL PROGETTO
Per governare l'attuazione del Progetto, è stata costituita una Cabina di Regia di cui fanno parte:

Valter Marin
Sindaco del Comune di Sestriere

Dott. Diego Joannas
Segretario del Comune di Sestriere

Dott. Simone Di Giorgi
Medico

Giuseppe Accardi
Programma salute srl

Ermes Zani
Healty Reply Spa

Prof. Giovanni Quaglia
Presidente della Fondazione CRT

I funzionari degli uffici comunali e dell'ufficio turistico coinvolti nel progetto.

Saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione delle azioni: uffici pubblici di front office quali lo sportello di Turismo Torino e Provincia, Associazioni del terzo settore, Associazioni in ambito culturale e ricreativo, bambini delle scuole primarie, commercianti e albergatori, professionisti del mondo "neve", maestri di sci.

DESTINATARI

I destinatari del progetto sono i cittadini residenti di tutte le fasce d'età, nello specifico gli anziani ed i soggetti fragili, turisti, operatori turistici e lavoratori stagionali.

Comune di Prascorsano (TO)

PRASCORSANO INNOVA

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto intende collegare con fibra ottica gli immobili comunali presenti sul territorio quali il Palazzo comunale, le Scuole e l'Ambulatorio medico per potenziare i servizi ICT offerti dalle Istituzioni pubbliche e consentire allo stesso tempo la connettività degli utenti attraverso hot spot dedicati.
Inoltre si intende introdurre nel Comune il nuovo sistema di gestione dei pagamenti PagoPa per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione.
Infine, si vuole connettere attraverso banda larga l'alpeggio denominato "Alpe Bellono" di proprietà del Comune posto sul versante sud est del Monte Soglio, così da valorizzarlo dal punto di vista turistico e renderlo visibile sul sito internet istituzionale.



TEAM

Il Team che segue questo progetto è composto dal:

Piero Rolando Perino
Sindaco

Roberta Buffo
Responsabile del Servizio Amministrativo

DESTINATARI

Cittadini, turisti e operatori economici

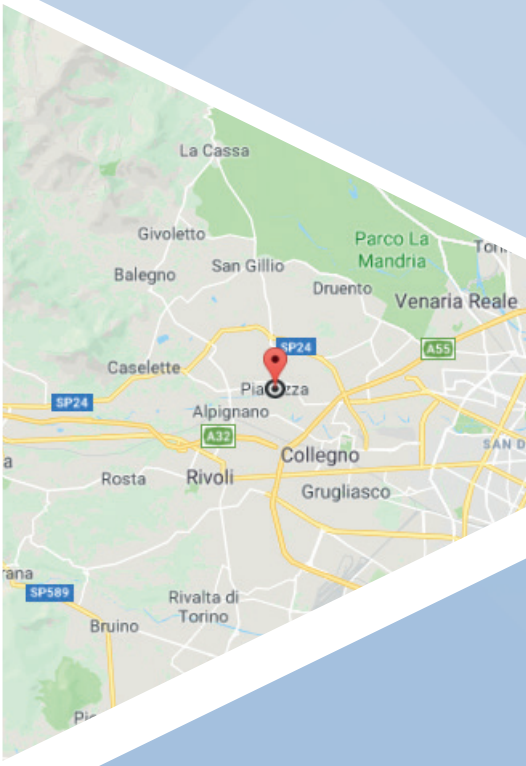
Comune di Pianezza (TO)

PIANEZZA INNOVA

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto avviato dal Comune è suddivisibile in tre obiettivi, di cui due collegati tra loro:

- una gestione georeferenziata dei mezzi utilizzati dall'ente per fornire informazioni ed assistenza ai cittadini;
- una gestione georeferenziata di collaborazione cittadini - ente - cittadini per la manutenzione e miglioramento del territorio comunale
- un portale internet dedicato alle attività economiche ed associazionistiche per consentire, tramite una piattaforma messa a disposizione, di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.



TEAM

Responsabile del settore servizi al cittadino e due collaboratori

Responsabile del settore finanziario ed informatico ed un collaboratore

DESTINATARI

Cittadini residenti, attività economiche ed associazionistiche del territorio

Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea (TO)

UNIONECLIMA

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto "UnioneClima" nasce dall'idea di allargare il programma ComuneClima, per Comuni energeticamente efficienti, alle Unioni Montane.
Il programma ComuneClima, ideato dalla rinomata Agenzia per l'Energia Alto Adige – CasaClima, accompagna passo dopo passo i Comuni nell'elaborazione e nell'implementazione di un piano per l'uso sostenibile dell'energia e per il clima e assegna ai comuni esemplari il certificato "ComuneClima".
Il programma ComuneClima è basato sull'European Energy Award (EEA): un sistema di gestione energetica di qualità e di certificazione per i comuni e le regioni. Quasi 1.400 Comuni in tutta Europa partecipano al programma, l'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea è stata la prima Unione Montana ad aderire.
I vantaggi della partecipazione al programma ComuneClima (UnioneClima) sono: il know-how di Comuni esemplari in tutta Europa per le politiche energetiche e di tutela del clima, le cooperazioni e partenariati con Comuni innovativi a livello internazionale, benchmarking con altri Comuni a livello internazionale.
Obiettivi concreti che si possono raggiungere sono: continuo miglioramento nell'uso dell'energia, assistenza continua ed accompagnamento su temi energetici, formazione, riduzione di costi per risparmio energetico, rafforzamento marketing territoriale, sensibilizzazione della popolazione sui temi energetici ed ambientali.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase preliminare:

1. Stipula dell'Accordo tra Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea e Agenzie per l'Energia Alto Adige CasaClima;
2. Creazione dell'Energy team incaricato di implementare le attività del programma ComuneClima – UnioneClima in tutti i Comuni associati.
3. Nomina di un professionista esperto accreditato dall'Agenzia per l'Energia Alto Adige-CasaClima che implementi le attività previste dal programma e nel processo di certificazione.

Fase operativa:

1. Bilancio energetico con l'Energy Report online
2. Pianificazione del management energetico
3. Certificazione ComuneClima – UnioneClima

COMUNICAZIONE

La sperimentazione del progetto di adesione al programma

ComuneClima da parte dell'Unione Montana Comuni Olimpici è stata sancita nell'appuntamento annuale svoltosi a Bolzano il 26 gennaio 2018 dove il Presidente si è recato personalmente dato l'interesse riposto sul tema. Nelle fasi di implementazione del progetto si prevedono delle azioni di pubblicizzazione del progetto e di sensibilizzazione dei cittadini attraverso newsletters, comunicati stampa, annunci sui siti dedicati.

TEAM

Capofila del progetto
Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea in accordo con l'Agenzia per l'Energia Alto Adige - CasaClima con l'appoggio del professionista specializzato Arch. Stefano Pomero.

EnergyTeam

Ing. Rivetta Fabrizio
Responsabile dell'Area Manutenzione, Patrimonio, Energia ed Ambiente

Valter Marin
Vicepresidente dell'Unione Montana

Dott. Diego Joannas
Segretario

Pomero Stefano
Architetto

Arch. Ronchail Daniele
Assessore del Comune di Pragelato

Ogni ComuneClima ha un gruppo di lavoro interno che si occupa di tutti gli argomenti riguardanti il tema dell'energia. L'Energy Team è responsabile per l'attuazione del programma nel comune. Il programma ComuneClima supporta e forma l'Energy Team continuamente al fine di attuare le migliori misure in materia di energia.

DESTINATARI

I destinatari diretti del progetto sperimentale sono tutte le Amministrazioni comunali singole o associate nonché indirettamente tutti i cittadini e le comunità locali.

Premio Piemonte Innovazione 2018
ISBN 9788897169567

Edizioni Forum PA
I contenuti sono rilasciati nei termini della licenza Creative Commons 2.5 Italia: Attribuzione - Non Commerciale - Condividi allo stesso modo. Il testo integrale è disponibile al sito creativecommons.org/licenses/

2018 Edizioni Forum PA